



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE  
NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA  
(ENPAPI)

2021

Determinazione del 21 novembre 2023, n. 132







CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE  
NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA  
(ENPAPI)

2021

Relatore: Referendario Michele Ferrante

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati  
la dr.ssa Rosaria Calafato



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 novembre 2023;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

vista la determinazione n. 80 del 17 novembre 2000 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto di previdenza e assistenza infermieri professionali, assistenti sanitarie e vigilatrici d'infanzia - Ipasvi - ora Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica - Enpapi, costituito ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996 e soggetto al controllo della Corte dei conti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 103 del 1996 e 3, comma 5, del decreto legislativo n. 509 del 1994;

visto il bilancio di esercizio dell'Enpapi, relativo all'anno 2021, e le relazioni degli organi amministrativi e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Referendario Michele Ferrante, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio dell'esercizio predetto - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi) per il già menzionato esercizio.

RELATORE

*Michele Ferrante*  
firmato digitalmente

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*  
firmato digitalmente

DIRIGENTE

*Fabio Marani*  
depositato in segreteria



# INDICE

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA .....  | 1  |
| 1. QUADRO ORDINAMENTALE .....   | 2  |
| 2. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....   | 5  |
| 2.1 Gli organi.....   | 5  |
| 2.2 Compensi dei titolari degli organi.....   | 6  |
| 2.3 Il personale.....   | 9  |
| 2.4 Assetto organizzativo delle funzioni apicali di gestione e controllo interno..... | 11 |
| 3. I COSTI DELLA STRUTTURA. LE CONSULENZE E GLI AFFIDAMENTI ESTERNI. ....             | 14 |
| 4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE .....                                    | 17 |
| 4.1 Le entrate contributive .....   | 17 |
| 4.2 Le prestazioni .....  | 20 |
| 5. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE E DEL PATRIMONIO .....                      | 26 |
| 6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO E IL BILANCIO TECNICO.....                                | 36 |
| 6.1 La disciplina contabile e aspetti generali.....                                   | 36 |
| 6.2 Lo stato patrimoniale.....  | 37 |
| 6.3 Il conto economico .....  | 42 |
| 6.4 Il rendiconto finanziario .....   | 46 |
| 6.5 Il bilancio tecnico .....   | 47 |
| 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....  | 51 |

## INDICE DELLE TABELLE

|   |    |
|---|----|
| Tabella 1 - Costo per compensi agli organi .....                          | 8  |
| Tabella 2 - Consistenza del personale .....                               | 9  |
| Tabella 3 - Costo del personale .....                                     | 10 |
| Tabella 4 - Altri costi del personale .....                               | 10 |
| Tabella 5 - Costo medio del lavoro .....                                  | 11 |
| Tabella 6 - Costi di struttura.....                                       | 14 |
| Tabella 7 - Costi per consulenze .....                                    | 15 |
| Tabella 8 -Iscritti .....   | 18 |
| Tabella 9 - Entrate contributive.....                                     | 18 |
| Tabella 10 - Numero prestazioni previdenziali .....                       | 22 |
| Tabella 11 - Costi per prestazioni previdenziali.....                     | 23 |
| Tabella 12 - Numero prestazioni assistenziali .....                       | 24 |
| Tabella 13 - Costi per prestazioni assistenziali .....                    | 25 |
| Tabella 14 - Patrimonio complessivo .....                                 | 27 |
| Tabella 15 - Dettaglio valori di bilancio degli strumenti finanziari..... | 28 |
| Tabella 16 - Attività finanziarie.....                                    | 29 |
| Tabella 17 - Portafoglio d'investimenti finanziari dell'Ente .....        | 31 |
| Tabella 18 - Fondi di proprietà dell'Ente .....                           | 32 |
| Tabella 19 - Risparmio annuo delle commissioni.....                       | 33 |
| Tabella 20 - Stato patrimoniale.....                                      | 37 |
| Tabella 21 - Debiti verso iscritti e diversi .....                        | 40 |
| Tabella 22 - Fondo per la previdenza.....                                 | 42 |
| Tabella 23 - Conto economico .....  | 42 |
| Tabella 24 - Saldo contributi/prestazioni .....                           | 45 |
| Tabella 25 - Saldo contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche ..... | 45 |
| Tabella 26 - Rendiconto finanziario .....                                 | 46 |
| Tabella 27 - Raffronto consuntivo 2021 e bilancio tecnico.....            | 49 |

## INDICE DELLE FIGURE

|   |    |
|---|----|
| Figura 1 - Assetto organizzativo .....                            | 12 |
| Figura 2 - Composizione percentuale del Patrimonio investito..... | 29 |

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito a norma dell'art. 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi), nonché sui fatti di maggiore rilievo intervenuti successivamente.

Il precedente referto della Corte, relativo agli esercizi dal 2018 al 2020, è stato approvato con determinazione n. 148 del 1° dicembre 2022 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XIX legislatura, doc. XV, n. 43.

# 1. QUADRO ORDINAMENTALE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi) - già "Cassa nazionale di previdenza e assistenza Ipasvi" (di seguito anche Ente o Cassa) è stato istituito il 24 marzo 1998, con decreto n. 126971 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, a seguito di quanto previsto nel decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103<sup>1</sup>, per assicurare la tutela previdenziale degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

Ai sensi dell'art. 1 del regolamento di previdenza sono obbligatoriamente iscritti all'Ente gli infermieri, gli infermieri pediatrici (*ex* vigilatrici di infanzia<sup>2</sup>) e gli assistenti sanitari che, registrati nei relativi albi professionali provinciali, esercitano l'attività libero-professionale in forma singola o associata senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione non abituale, di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero in qualsiasi forma diversa da quella subordinata.

L'Ente eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità, inabilità e reversibilità ai superstiti, nonché l'indennità di maternità/paternità, potendo, altresì, istituire forme pensionistiche complementari e ulteriori forme di assistenza con gestione separata, come sarà più avanti descritto.

Le entrate dell'Ente sono costituite in prevalenza dai contributi versati dagli iscritti.

Rinviando ai maggiori dettagli più avanti forniti sul tema, le entrate contributive comprendono una componente obbligatoria legata al reddito professionale prodotto nell'anno di riferimento (un *contributo soggettivo* sul reddito annuale netto e un *contributo integrativo*, applicato in termini di maggiorazione percentuale sul corrispettivo lordo di ciascuna prestazione professionale resa), cui si aggiunge il *contributo di maternità* - anche questo obbligatorio e determinato annualmente in misura fissa - e la *contribuzione volontaria*, eventualmente versata

---

<sup>1</sup> "Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione".

<sup>2</sup> Il mutamento di denominazione riflette le modifiche conseguenti alla generale riforma della disciplina ordinistica delle professioni sanitarie, introdotta dall'art. 4, legge 11 gennaio 2018, n. 3, dalla cui entrata in vigore, in data 15/02/2018, anche l'uso del nome "infermieri professionali" è sostituito con "infermieri". Dalla medesima fonte normativa, tra l'altro, è discesa anche la sostituzione dei precedenti Collegi provinciali IPASVI con gli Ordini provinciali della Professione Infermieristica (OPI), oltre alla costituzione della Fnopi - Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche, in sostituzione della precedente Federazione nazionale dei collegi Ipasvi.

dagli iscritti che cessino l'attività libero professionale e intendano raggiungere il requisito contributivo minimo ovvero incrementare il montante contributivo.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con l'istituzione (art. 8, comma 4 *ter*) presso l'Ente di una Gestione separata<sup>3</sup>, ha rappresentato il passaggio finale del trasferimento delle posizioni assicurative di tutti i professionisti che, anziché iscriversi all'Ente, avevano versato i propri contributi previdenziali alla gestione separata dell'Inps. L'entità e la struttura della contribuzione, nonché il riparto tra lavoratore e committente, sono equiparate a quelle previste per i collaboratori iscritti alla gestione separata Inps. Dal 2018 l'aliquota è stata elevata al 33 per cento per titolari di rapporto di collaborazione, non contestualmente assicurati presso altra forma di previdenza obbligatoria o titolari di trattamento pensionistico e al 24 per cento per i titolari di rapporto di collaborazione contestualmente assicurati presso altra forma di previdenza obbligatoria o titolari di trattamento pensionistico. La contribuzione obbligatoria del collaboratore spettante alla gestione separata, compresa la percentuale aggiuntiva dello 0,72 qualora dovuta<sup>4</sup>, è ripartita nella misura di due terzi a carico del committente e un terzo a carico del professionista stesso.

Altre fonti di entrata dell'Ente sono rappresentate dagli interessi e dalle rendite della gestione patrimoniale (anche derivanti da convenzioni di gestione finanziaria e assicurativa) e da eventuali altre entrate finanziarie, oltre ai proventi di sanzioni irrogate agli iscritti, compresi gli interessi di mora.

In termini generali, nel patrimonio della Cassa confluisce il montante delle entrate contributive formatosi negli anni, dedotte le uscite per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per le spese di gestione dell'Ente. Le modalità di accantonamento e allocazione delle menzionate voci di entrata, ai fini della gestione delle previste tipologie di prestazioni previdenziali, seguono il

---

<sup>3</sup> La contribuzione riguarda chi è iscritto in un ordine provinciale ed eserciti un'attività libero professionale nelle seguenti modalità: i titolari di rapporto di collaborazione coordinata e continuativa; i titolari di contratto a progetto - contratti aboliti dal d.lgs. n. 81 del 2015; i componenti gli organi di amministrazione e controllo di studi associati e di cooperative; i componenti gli organi di amministrazione e controllo dei collegi provinciali Ipasvi; i collaboratori occasionali di cui all'art. 61, comma 2, d.lgs. n. 276 del 2003 - contratti aboliti dal d.lgs. n. 81 del 2015; i titolari di prestazioni di lavoro autonomo occasionale (art. 2222 e 2229 c.c.).

<sup>4</sup> In aggiunta ai contributi di cui sopra è dovuto un ulteriore contributo pari, attualmente, allo 0,72 per cento destinato al finanziamento dell'indennità di maternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare, e dell'indennità di malattia e di degenza ospedaliera. È prevista anche la possibilità di una contribuzione volontaria per tutti gli iscritti che cessino l'attività libero professionale e vogliano proseguire il versamento della contribuzione all'Ente, nel caso in cui abbiano i seguenti requisiti: versamento contributivo per almeno un anno nell'ultimo quinquennio; versamento contributivo per almeno tre anni in qualsiasi epoca; mancanza di copertura previdenziale presso altra gestione obbligatoria ovvero non titolarità di pensione diretta.

criterio c.d. “contributivo a capitalizzazione” secondo un assetto amministrativo e contabile sul quale si tornerà nel prosieguo. Gli investimenti immobiliari e finanziari delle masse contributive gestite rappresentano gli elementi attivi di patrimonio da cui deriva, in un’ottica di medio-lungo termine, l’equilibrio della gestione previdenziale, in termini di garanzia.

Nel corso del 2021 sono intervenute alcune modifiche della normativa interna regolante diversi settori dell’attività istituzionale dell’Ente. Si tratta, in particolare, del nuovo regolamento di gestione del patrimonio e del regolamento – di prima introduzione – per la gestione delle operazioni in conflitto d’interessi: entrambi adottati definitivamente con deliberazioni del Consiglio d’indirizzo generale (C.i.g.) n. 5 del 2022 e n. 6 del 29 aprile 2022, poi approvati dai Ministeri vigilanti in data 26 maggio 2023.

L’Ente ha dato applicazione al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, dotandosi di una disciplina regolamentare interna – il Codice per la trasparenza – e assegnando le previste funzioni di Responsabile per la trasparenza alla figura del Direttore generale. L’apposita sezione tematica denominata “*Amministrazione trasparente*” del sito *web* istituzionale dell’Ente, tra l’altro, ai sensi dell’art. 31 del decreto citato, comprende la pubblicazione dei referti di questa Corte, tranne l’ultima relazione relativa agli esercizi 2018-2020.

## 2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

### 2.1 Gli organi

Lo statuto prevede quali organi dell'Ente:

- il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.);
- il Consiglio di amministrazione (C.d.a.);
- il Presidente;
- il Collegio dei sindaci.

La durata del mandato dei componenti di ciascun organo è fissata in quattro anni, con il limite di permanenza in carica di tre mandati consecutivi.

Sulla struttura, sulle funzioni e sulle competenze degli organi dell'Ente questa Corte ha riferito in dettaglio nei precedenti referti, ai quali si fa rinvio non essendo intervenute modifiche statutarie nell'esercizio in esame.

Ci si limita in questa sede a rammentare come al Consiglio di indirizzo generale sono assegnate dallo statuto funzioni di indirizzo e decisionali, comprendenti le scelte strategiche di gestione del patrimonio e la deliberazione sui bilanci, sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti interni, nonché sui rilievi dei Ministeri vigilanti.

Al Consiglio di amministrazione sono riconosciute funzioni decisionali di tipo operativo-gestionale; al suo interno, sono eletti il Presidente ed il Vicepresidente che esercitano i principali compiti di gestione.

Il Collegio dei sindaci, organo amministrativo di controllo, è nominato dal C.i.g. ed è costituito da due componenti (oltre a due supplenti) nominati dai due Ministeri vigilanti, due componenti (oltre a un supplente) eletti tra gli iscritti agli ordini professionali provinciali e un componente scelto tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili.

Nel marzo 2015 l'Assemblea dei delegati dell'Ente ha eletto il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2015/2019.

Come già riferito nel precedente referto, dal 20 marzo 2019, l'Ente è stato oggetto di commissariamento da parte dei Ministeri vigilanti, a motivo del coinvolgimento del Presidente e del Direttore generale in un procedimento penale per varie contestazioni di reato attinenti alle attività legate agli investimenti e in generale alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente.

Insediatasi con il compito di salvaguardare la corretta gestione dell'Ente, la gestione commissariale è perdurata sino all'insediamento dei nuovi organi amministrativi, all'esito del previsto procedimento elettorale, officiato dal Commissario, per il rinnovo delle cariche relative al quadriennio 2020-2024.

Tale transizione istituzionale si è compiuta tra i mesi di maggio e ottobre del 2020: da un lato, con l'insediamento del C.d.a. e la nomina del Presidente, in data 20 maggio 2020; d'altro lato, con l'insediamento del C.i.g., avvenuta in data 19 giugno 2020, e la successiva nomina del Collegio dei sindaci in data 9 ottobre 2020.

Da ultimo, con delibera n. 151 del 29 ottobre 2020 il C.d.a. ha nominato il nuovo Direttore generale il cui contratto, d'iniziale scadenza annuale, è stato rinnovato per ulteriori due anni con deliberazione n. 279 del 14 settembre 2021.

In sede istruttoria, l'Ente ha riferito che con atto di citazione del 27 luglio 2021 ha intrapreso un'azione giudiziale dinanzi al Tribunale di Roma volta a ottenere l'accertamento delle responsabilità - e le conseguenti condanne risarcitorie - nei confronti di alcuni componenti degli organi apicali e di tutte le figure aventi ruoli attivi (gestionali, indirizzo, controllo, consulenza) rispetto a ravvisati risvolti pregiudizievoli della gestione patrimoniale e finanziaria antecedente al commissariamento. Il giudizio così instaurato è ad oggi ancora in attesa di definizione.

## **2.2 Compensi dei titolari degli organi**

Gli emolumenti, le indennità e i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del C.d.a. e del Collegio dei sindaci sono stati determinati, per il quinquennio 2020-2024, con deliberazione del Consiglio di indirizzo generale del 5 agosto 2020, n.13, che ha stabilito, in particolare, la corresponsione annuale:

- di un'indennità di carica, per gli importi di euro 110.000 per il Presidente, euro 50.000 per il Vicepresidente, euro 32.000 per ciascuno dei componenti del C.d.a.;
- di un'indennità forfettaria (ridotta di euro 320 - ovvero euro 160 in caso di riunioni in videoconferenza - per ogni giornata di assenza dalle riunioni collegiali del C.d.a., se non dovuta a motivi gravi e documentati), per gli importi di euro 30.000 per il Presidente, euro 10.000 per il Vicepresidente, euro 8.000 per ciascuno dei componenti del C.d.a.;
- di un gettone giornaliero di presenza dell'importo di euro 320 (pari ad euro 160 nel caso

di partecipazione in videoconferenza) per ogni giornata di impegno fuori sede per lo svolgimento di attività istituzionali.

Quanto ai componenti del Collegio dei sindaci, si è stabilita la corresponsione

- di un'indennità di carica, pari a euro 18.000 per il Presidente e a euro 12.800 per i sindaci effettivi;
- di un gettone giornaliero di presenza pari a euro 320 (ovvero pari ad euro 160 per la partecipazione in videoconferenza) per ciascuno dei componenti in caso di partecipazione alle sedute del Collegio, per la presenza alle sedute del Consiglio d'indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione, nonché per ogni giorno d'impegno in sede per lo svolgimento, delle verifiche contabili previste dalle norme di legge e statutarie.

Con deliberazione n. 64 del 6 agosto 2020, il Consiglio di amministrazione ha rideterminato la misura degli emolumenti, delle indennità annuali e dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio d'indirizzo generale. In particolare, sono state riconosciute:

- un'indennità di carica al Coordinatore del C.i.g. e a ciascuno dei componenti, per i rispettivi importi di euro 32.000 ed euro 6.000;
- un'indennità annua forfettaria - pari a euro 8.000 per il Coordinatore e a euro 2.500 per ciascuno degli altri componenti - per la remunerazione delle presenze in sede legate allo svolgimento delle attività del C.i.g. e alle altre attività istituzionali, anche in questo caso soggetta alle medesime riduzioni previste per i membri del C.d.a. in caso di assenze non giustificate;
- un gettone giornaliero di presenza di euro 320 (ovvero di euro 160 per la partecipazione a riunioni in videoconferenza), nel caso d'impegno fuori sede per svolgere attività istituzionale connessa alla carica e preventivamente autorizzata dal Presidente;

Per i componenti di tutti gli organi dell'Ente non è consentita la cumulabilità dei gettoni di presenza, nel caso di più impegni istituzionali nell'arco della stessa giornata.

Con delibera n. 277 del 23 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha modificato la disciplina concernente l'Organismo di vigilanza (Odv) di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, attribuendo ai componenti del Collegio dei sindaci, a partire dal 1° gennaio 2021, i relativi compiti e poteri e riconoscendo, per lo svolgimento delle relative funzioni i seguenti compensi annui:

- al Presidente del Collegio dei sindaci, che assume le funzioni di Presidente dell’Odv, euro 9.000;
- ai componenti il Collegio dei sindaci, euro 4.000 ciascuno.<sup>5</sup>

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi al costo sostenuto per gli organi dell’Ente.

**Tabella 1 - Costo per compensi agli organi**

|                                  | 2020           | 2021             | var. %       |
|----------------------------------|----------------|------------------|--------------|
| Commissario straordinario        | 53.651         |                  | -100         |
| Presidente                       | 90.023         | 147.520          | 63,87        |
| Consiglio di indirizzo generale  | 243.135        | 454.420          | 86,90        |
| Consiglio di amministrazione     | 110.646        | 182.560          | 64,99        |
| Collegio sindacale               | 137.633        | 130.940          | -4,86        |
| Rimborsi spese (viaggio e sogg.) | 35.433         | 86.703           | 144,70       |
| Oneri sociali                    | 74.680         | 122.659          | 64,25        |
| <b>Totale</b>                    | <b>745.201</b> | <b>1.124.802</b> | <b>50,94</b> |

Fonte: Enpapi

Nel 2021 il costo totale per compensi degli organi registra un aumento rispetto all’anno precedente (50,94 per cento), quando tali costi avevano inciso soltanto per una parte dell’esercizio, successivo alla cessazione della gestione commissariale. Nella precedente relazione si era evidenziato che nel 2020 l’importo era aumentato rispetto al 2019 (euro 532 mgl nel 2019; euro 1.594 mgl nel 2018) in ragione della ricostituzione, a maggio, del Cda, ferma restando la minore presenza sul territorio per effetto dell’emergenza sanitaria.

In sede istruttoria l’Ente ha riferito che con sentenza del 3 agosto 2022 il Tribunale di Roma ha definito in primo grado il giudizio instaurato dal Presidente e due componenti del precedente C.d.a. per contrastare le determinazioni del Direttore generale dell’8 febbraio 2018, con le quali era stata richiesta la restituzione degli emolumenti percepiti, in ritenuta applicazione anche all’Enpapi delle previsioni di cui all’art. 5, comma 9 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) recanti il divieto per determinate pubbliche

<sup>5</sup> La delibera del Cda n.277 del 2020 ha altresì stabilito “di dare incarico al Direttore Generale di verificare la possibilità di strutturare, giusti accordi da definire, una sinergia in materia con l’Ufficio Audit di Cassa Forense al fine di realizzare una collaborazione fra i due Enti ovvero, in alternativa, di avviare un percorso di collaborazione con il titolare di detto ufficio, in vista di una ottimizzazione del sistema dei controlli interni in un’ottica di efficacia amministrativa e efficienza economica.” Al riguardo, in sede istruttoria, l’Ente ha dichiarato che “Le Direzioni generali dei due enti (ENPAPI e Cassa forense) hanno concordato di autorizzare in favore di Enpapi un’attività di consulenza, erogata a titolo personale, da parte del dirigente responsabile dell’Internal audit della Cassa forense; conseguentemente, in esecuzione della deliberazione n.51 del 25 febbraio 2021 di Enpapi, è stato sottoscritto un contratto di consulenza dal dirigente sopraindicato, della durata di 12 mesi e del valore complessivo di euro 10.000, oltre accessori di legge”.

amministrazioni di conferire a soggetti in quiescenza incarichi retribuiti che fossero direttivi o dirigenziali ovvero che avessero ad oggetto cariche in organi di governo delle stesse amministrazioni. Tale divieto era poi stato oggetto di successive previsioni normative – l’art. 19-ter del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148 – che ne avevano esclusa l’applicazione agli enti di previdenza di diritto privato, residuando tuttavia dubbi sulla portata applicativa della novella legislativa anche al periodo antecedente alla sua entrata in vigore. La pronuncia giudiziale dell’agosto 2022 ha accolto le contestazioni dei ricorrenti, sancendo che l’Enpapi era da ritenersi escluso sin dall’origine dalla portata applicativa del citato divieto. Avverso tale pronuncia, in data 22 dicembre 2022, l’Ente ha interposto appello, allo stato ancora pendente.

## 2.3 Il personale

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l’ente rappresentativo di categoria di detti enti (Associazione degli Enti di Previdenza Privata - AdEPP) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Nelle tabelle che seguono si espongono, per il biennio 2020-2021, i dati della consistenza e dell’evoluzione del personale, inquadrato nelle rispettive qualifiche, e il raffronto dei costi sostenuti.

**Tabella 2 - Consistenza del personale**

| QUALIFICA          | 31/12/2020 | cessazioni | passaggi | assunzioni | 31/12/2021 |
|--------------------|------------|------------|----------|------------|------------|
| Direttore generale | 1          |            |          |            | 1          |
| Dirigenti          | 4          |            |          |            | 4          |
| Quadri             | 4          |            |          |            | 4          |
| Area A             | 6          |            | 3        | 2          | 11         |
| Area B             | 15         |            | 9        | 2          | 26         |
| Area C             | 15         |            | - 12     |            | 3          |
| <b>Totale</b>      | <b>45</b>  |            | <b>0</b> | <b>4</b>   | <b>49</b>  |

Fonte: Enpapi

Nel corso dell’esercizio 2021 si è registrato il passaggio di area d’inquadramento professionale per dodici unità di personale, oltre all’assunzione di quattro nuove risorse, avvenuta nell’ultimo trimestre dell’esercizio e in parte correlata al progetto, condotto dagli organi

amministrativi nell'orizzonte temporale 2021-2022, di complessiva revisione e potenziamento della struttura informatica a supporto dell'intero sistema di gestione previdenziale.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2021 si attesta a 49 unità, di cui 46 a tempo indeterminato.

**Tabella 3 - Costo del personale**

|                     | 2020             | 2021             | Var.%       |
|---------------------|------------------|------------------|-------------|
| Salari e stipendi * | 2.358.213        | 2.536.338        | 7,55        |
| Oneri sociali       | 628.025          | 649.323          | 3,39        |
| T.F.R.              | 167.118          | 206.706          | 23,69       |
| Altri costi         | 299.652          | 362.868          | 21,10       |
| <b>Totale</b>       | <b>3.453.008</b> | <b>3.755.235</b> | <b>8,75</b> |

Fonte: Enpapi

\* Compresi gli emolumenti del Direttore generale.

I registrati ingressi di nuove risorse e avanzamenti interni di carriera si riflettono nel rilevato aumento delle componenti di costo del personale legato a retribuzioni e relativi oneri accessori, rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2021 la retribuzione annua lorda del Direttore generale (in carica dal 2020) è stata aggiornata sulla base della tabella retributiva in vigore al 1° gennaio 2021, passando da euro 151.275 nel 2020 ad euro 183.209.

La tabella sottostante evidenzia la voce "altri costi" riferiti al personale per il biennio in esame, come riportati in bilancio tra i costi del personale.

**Tabella 4 - Altri costi del personale**

|                        | 2020           | 2021           | Var.%        |
|------------------------|----------------|----------------|--------------|
| Assistenza integrativa | 104.560        | 51.768         | -50,49       |
| Quota fondi pensione   | 100.833        | 122.926        | 21,91        |
| Welfare aziendale      | 87.509         | 181.291        | 107,17       |
| Altri costi            | 6.750          | 6.883          | 1,97         |
| <b>Totale</b>          | <b>299.652</b> | <b>362.868</b> | <b>21,10</b> |

Fonte: Enpapi

La quota fondi pensione rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente, in base a quanto previsto dall'art. 61 del CCNL personale non dirigente AdEPP.

Il *welfare* aziendale, entrato in vigore nel corso del 2018, rappresenta un insieme di servizi e prestazioni a supporto dei lavoratori e delle proprie famiglie.

La voce relativa agli altri costi del personale esprime il costo della gratifica natalizia.

Per l'anno 2021, come attestato dal Collegio dei sindaci, l'Ente ha rispettato disposizioni normative che recano vincoli alle spese del personale, tra cui le disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 5 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135) riferiti, rispettivamente, al valore massimo di 7 euro dei buoni pasto e al divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione delle ferie non godute.

Nella tabella che segue è riportata l'elaborazione del costo unitario del personale.

**Tabella 5 - Costo medio del lavoro**

|                               | 2020          | 2021          | Var. %        |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Costo del lavoro              | 3.453.008     | 3.755.235     | 8,75          |
| Personale in servizio         | 44            | 49            | 11,36         |
| <b>Costo medio del lavoro</b> | <b>78.477</b> | <b>76.637</b> | <b>- 2,34</b> |

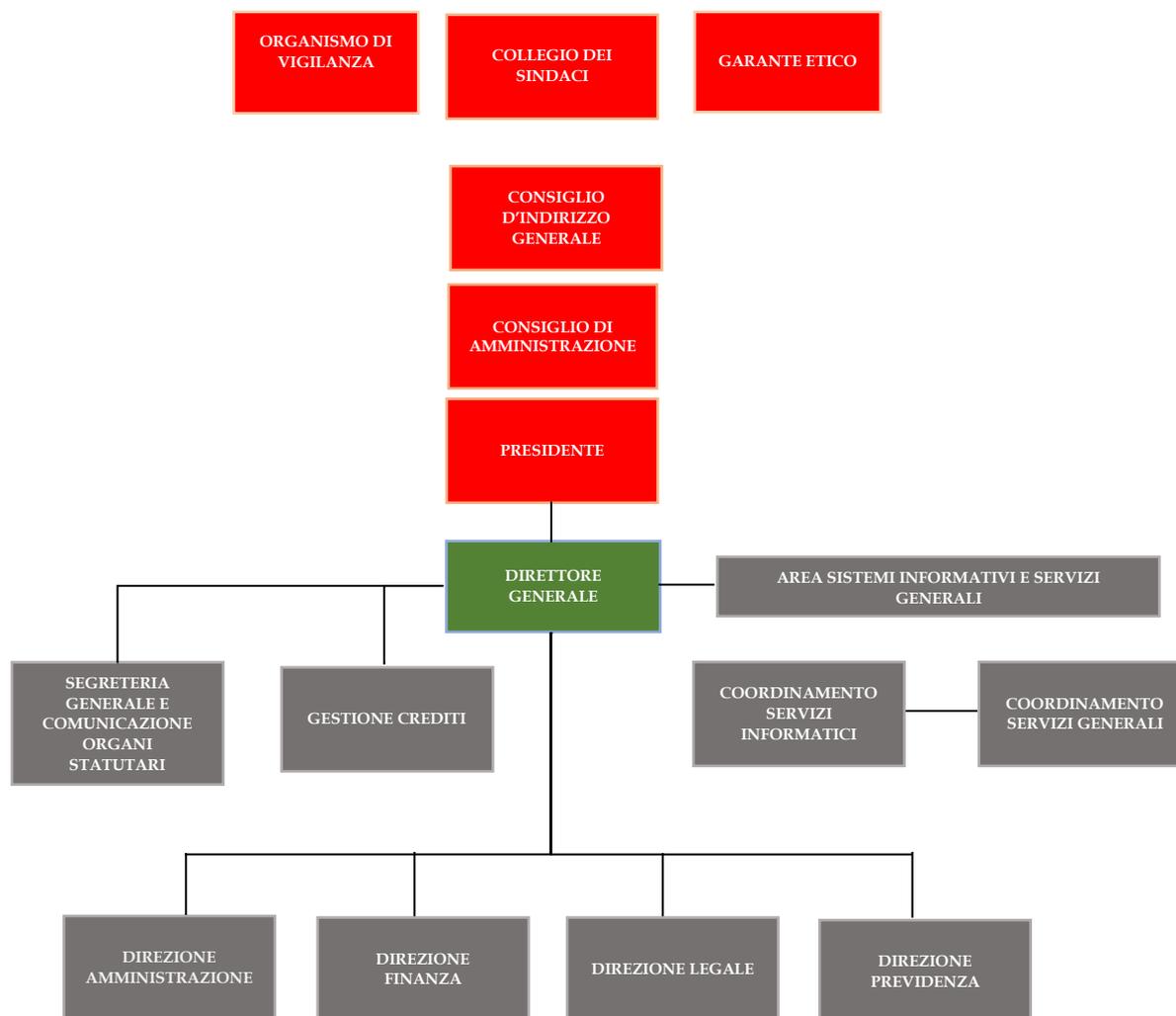
Fonte: Enpapi

La dinamica espansiva dei costi del personale, seppure legata in parte prevalente al recepimento degli adeguamenti salariali stabiliti dalla contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021, suggerisce comunque di condividere la raccomandazione, già espressa dai Ministeri vigilanti, verso politiche di contenimento della spesa e del suo costante ancoraggio alle dinamiche produttive e a obiettivi di efficientamento gestionale e operativo.

## **2.4 Assetto organizzativo delle funzioni apicali di gestione e controllo interno.**

L'assetto organizzativo dell'Ente, riportato nella figura n.1, è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 321 del 28 ottobre 2021.

**Figura 1 - Assetto organizzativo**



Fonte: Enpapi

Con deliberazioni n. 306 del 16 settembre 2022 e n.93 del 28 marzo 2023, il C.d.a. ha approvato modifiche all'organigramma e funzionigramma dell'Ente. Queste hanno riguardato, sotto un primo profilo la riorganizzazione interna dell'Area legale e una diversa articolazione degli uffici posti in posizione di *staff* della Direzione generale, con la creazione di un'articolazione competente per le attività di segretariato degli Organi Collegiali e per gli Affari Generali.

Sotto altro profilo, è stato implementato un ufficio dedicato alla funzione "Internal Audit" in posizione di *staff* al Consiglio di amministrazione.

Quanto agli altri presidi di controllo interno, va evidenziato come l'Ente ha recepito la normativa prevista dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 sulla disciplina delle responsabilità delle persone giuridiche. Con delibera commissariale n. 98 del 12 marzo 2020 è adottato un modello

di organizzazione, gestione e controllo, in conformità ai requisiti previsti dal citato d.lgs. n. 231 del 2001 (cd. "modello 231") ed è stato costituito l'Organismo di vigilanza (Odv) preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello. Come più sopra evidenziato, dal 1° gennaio 2021 le funzioni dell'Odv, per rappresentate ragioni di razionalizzare il funzionamento ed economizzare i costi, sono state attribuite ai componenti del Collegio dei sindaci.

Come contemplato dallo stesso modello 231, l'Ente ha adottato un Codice etico di comportamento e a vigilarne l'applicazione è proposto il Garante del Codice Etico, organo monocratico nominato dal C.d.a. e individuato tra figure dotate dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dall'Ente.

### 3. I COSTI DELLA STRUTTURA. LE CONSULENZE E GLI AFFIDAMENTI ESTERNI.

Nel 2021 i costi di struttura, rispetto all'anno precedente, aumentano del 20,23 per cento (+ 1,16 milioni di euro) attestandosi nel complesso a poco meno di 7 milioni di euro, secondo il dettaglio riepilogato nella seguente tabella:

**Tabella 6 - Costi di struttura**

|  | 2020             | 2021             | var. %       |
|--|------------------|------------------|--------------|
| Spese per gli organi                               | 745.202          | 1.124.802        | 50,94        |
| Personale*   | 3.532.338        | 3.810.676        | 7,88         |
| Utenze   | 184.585          | 235.541          | 27,61        |
| Materiale sussidiario e di consumo                 | 9.793            | 8.617            | -12,01       |
| Servizi vari (manutenz. informatica, pulizie ecc.) | 658.028          | 960.773          | 46,01        |
| Locazioni passive                                  | -                | -                | 0            |
| Pubblicazioni periodico                            | 131              | 100              | -23,66       |
| Altri costi  | 132.522          | 81.053           | -38,84       |
| Consulenze   | 425.505          | 702.860          | 65,18        |
| Spese per elezioni                                 | 71.351           | 0                | -100         |
| <b>Totale</b>                                      | <b>5.759.455</b> | <b>6.924.422</b> | <b>20,23</b> |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

\*L'importo considerato per il costo di struttura riferibile al personale comprende le spese sostenute per buoni pasto, corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti, costi di trasferta rimborsati ai dipendenti.

Esaminando le voci di costo che registrano incrementi significativi, oltre alle spese per organi e per personale di cui si è già trattato, vengono in rilievo:

- le spese per utenze, il cui incremento è stato motivato in sede di bilancio da maggiori costi di servizi di corrispondenza e simili, indotti dall'accresciuta attività di comunicazione con gli iscritti ai fini della regolarizzazione delle posizioni contributive;
- le spese per servizi informatici, al cui riguardo gli amministratori hanno rappresentato come essi riflettano l'avvio di una nuova progettualità che investe il complessivo sistema informatico dell'ente e comprende, tra l'altro, l'acquisto di codici sorgente di *software*, il potenziamento della struttura interna anche in termini di personale, la migrazione verso nuovi sistemi di gestione delle basi di dati e l'implementazione di un progetto di "*Data quality*" in termini di "bonifica" dei dati delle posizioni previdenziali.
- le spese per consulenze, che registrano l'incremento percentuale più rilevante, secondo le

tipologie riepilogate nella seguente tabella:

**Tabella 7 - Costi per consulenze**

|                              | 2020           | 2021           | Var. %       |
|------------------------------|----------------|----------------|--------------|
| Consulenze legali e notarili | 285.157        | 445.341        | 56,17        |
| Consulenze amministrative    | 44.206         | 15.523         | -64,88       |
| Consulenze investimenti      | 96.143         | 241.995        | 151,70       |
| <b>Totale</b>                | <b>425.506</b> | <b>702.859</b> | <b>65,18</b> |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

L'incremento maggiore in termini percentuali riguarda le spese per consulenze relative alle attività d'investimento (+151,70 per cento rispetto al 2020) ed è sostanzialmente determinato dall'acquisizione di consulenze tecniche per euro 141.734 (a fronte di euro 12.810 nel 2020 per consulenze tecniche riguardanti solo ristrutturazioni di impianti) così ripartite:

- ambito assicurativo per euro 13.810;
- ambito informatico per euro 86.571;
- ambito immobiliare per euro 855;
- ambito attuariale per euro 21.466;
- ambito finanziario per euro 19.032;

Nel 2021 i costi per consulenze legali e notarili registrano l'incremento maggiore in termini monetari, incidendovi quasi esclusivamente l'aumentato ricorso a consulenze legali, il cui valore nel 2021 si attesta ad euro 444.928 (a fronte di euro 283.035 nel 2020); di seguito si riepiloga il dettaglio dei costi riferibili alle varie tipologie d'incarico legale esterno:

- consulenze e spese per recupero crediti, per euro 197.380 (euro 31.330 nel 2020);
- consulenze giuridiche e normative, per euro 2.800 (euro 5.836 nel 2020);
- supporto legale per contenziosi, per euro 238.166 (euro 221.590 nel 2020);
- pareri *pro-veritate*, per euro 6.582 (euro 24.279 nel 2020).

La gran parte delle risorse impiegate per l'acquisizione di servizi legali si concentra nell'esternalizzazione del contenzioso, generato, in massima parte, dall'attività di recupero dei crediti contributivi, nonché da altre vicende afferenti ai rapporti con gli iscritti.

Tali attività professionali sono state affidate a studi legali e imprese specializzate nella gestione del credito sulla base di convenzioni di durata pluriennale, che l'Ente ha stipulato a più riprese sin dal 2017 e nel corso degli anni successivi, compreso il 2021, intervenendo anche

sull'oggetto e sulla durata degli incarichi.

Le consulenze amministrative, pari ad euro 15.523 (44.206 nel 2020) riguardano in prevalenza servizi per il supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro. Rispetto alla rilevata dinamica e all'incidenza economica del ricorso incarichi professionali esterni, vale il richiamo a osservare la massima attenzione nell'orientare le scelte di esternalizzazione di servizi professionali, limitandole alle evenienze di stretta necessità e di verificata assenza o insufficienza delle professionalità interne dell'Ente.

In merito alle modalità di affidamento degli incarichi professionali, l'Enpapi si avvale di elenchi di fornitori e degli altri strumenti di una piattaforma telematica comune di gestione delle procedure contrattuali per l'acquisti di beni, servizi e lavori, messa a disposizione dall'AdEPP per tutte le Casse del comparto. Anche con l'ausilio di tali strumenti, l'Ente rende accessibili riepiloghi e dati aggregati degli affidamenti effettuati nell'apposita sezione tematica dell'area "*Amministrazione Trasparente*" del proprio sito *web* istituzionale.

## 4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

### 4.1 Le entrate contributive

Le entrate dell'Ente sono costituite, in misura prevalente, dai seguenti contributi degli iscritti:

- *contributo soggettivo obbligatorio annuo*, determinato in proporzione al reddito professionale netto fiscalmente dichiarato o accertato nell'anno, secondo una misura percentuale che, dal 2016, è pari al 16 per cento e, in ogni caso, non può essere inferiore ad un importo minimo - fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, in euro 1.600 - annualmente rivalutato sulla base degli indici Istat dei prezzi al consumo, con delibera del Consiglio di amministrazione<sup>6</sup>; è prevista la possibilità per gli iscritti di versare una quota maggiore, fino a un massimo del 23 per cento del proprio reddito professionale, mentre sono previste riduzioni (pari al 50 per cento per gli iscritti titolari di pensione) e specifiche deroghe alle indicate misure contributive, disciplinate dal regolamento di previdenza;
- *contributo obbligatorio integrativo*, consistente nell'applicazione di una maggiorazione, pari al 4 per cento, per i volumi di affari prodotti nei confronti delle pubbliche amministrazioni<sup>7</sup> e dei committenti privati, con un importo minimo - attualmente fissato in euro 150 - rivalutato annualmente con le medesime modalità del contributo soggettivo obbligatorio.<sup>8</sup> Le entrate derivanti da tale maggiorazione sono destinate per il 50 per cento all'incremento del montante contributivo individuale e per il restante 50 per cento al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà;

---

<sup>6</sup> Il contributo soggettivo minimo può essere versato in 5 rate. In ogni caso, il termine ultimo per il versamento dell'importo complessivo è il 10 ottobre. Il contributo in percentuale va invece versato in un'unica soluzione entro il 10 dicembre di ogni anno. Con delibera n.2 del 2 febbraio 2022, il Consiglio d'indirizzo generale (C.i.g.) ha approvato le seguenti modifiche riguardanti le modalità e i termini di pagamento, deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 22 dicembre 2021: il versamento dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità è suddiviso in quattro rate in acconto, determinate sulla base della sola quota minima prevista nell'anno di competenza; ciascuna rata è composta dal 25 per cento del contributo minimo soggettivo, del contributo minimo integrativo, del contributo minimo di maternità dovuti per l'anno in corso. Le scadenze di pagamento sono fissate al: 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno e 10 agosto. Il pagamento dell'importo dovuto a conguaglio è suddiviso in tre rate, pari alla differenza tra quanto dovuto a titolo di contributo soggettivo e contributo integrativo, sulla base della dichiarazione annuale dei redditi netti professionali e dei volumi di affari presentata e quanto versato a titolo di contribuzione minima per il medesimo anno. Le scadenze a conguaglio, determinate in automatico al momento della comunicazione del dato reddituale, sono fissate al 10 ottobre, 10 novembre e 10 dicembre. Il mancato rispetto del termine del 10 dicembre per il pagamento della contribuzione dovuta a conguaglio comporta l'applicazione del regime sanzionatorio ordinario, previsto dal Regolamento di previdenza dell'Ente.

<sup>7</sup> L'aliquota del 4 per cento per i contributi integrativi calcolati sui volumi di affari prodotti nei confronti della pubblica amministrazione è divenuta operativa dal 16 maggio 2019, a seguito della modifica del Regolamento di previdenza. I contributi eccedenti i minimi vengono calcolati sulla base del reddito dichiarato, che deve essere trasmesso telematicamente all'Enpapi entro il 10 settembre di ogni anno. In caso di omessa o ritardata comunicazione del reddito, viene applicata una sanzione pecuniaria, variabile in relazione al ritardo.

- *contributo obbligatorio per l'indennità di maternità/paternità, dovuto annualmente da ogni iscritto all'Ente e destinato alla copertura delle indennità di maternità/paternità erogate a favore dei liberi professionisti iscritti. L'importo del contributo di maternità dovuto è determinato annualmente dal Consiglio di amministrazione.*
- *contributi di riscatto, di prosecuzione volontaria, come disciplinati dal regolamento.*

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati, per il biennio 2020-2021, l'andamento del numero dei contribuenti iscritti alle due tipologie di gestioni e il dettaglio delle varie voci di entrate contributive

**Tabella 8 -Iscritti**

|                     | 2020          | 2021          | var. %      |
|---------------------|---------------|---------------|-------------|
| <b>ISCRITTI</b>     | <b>45.287</b> | <b>45.567</b> | <b>0,62</b> |
| di cui              |               |               |             |
| Gestione principale | 24.924        | 23.736        | - 4,76      |
| Gestione separata   | 20.363        | 21.831        | 7,21        |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

**Tabella 9 - Entrate contributive**

|  | 2020                | 2021                | var. %      |
|--|---------------------|---------------------|-------------|
| <b>CONTRIBUTI</b>                      | <b>100.776.526*</b> | <b>101.976.907*</b> | <b>1,19</b> |
| di cui                                 |                     |                     |             |
| Soggettivi                             | 67.183.121          | 62.129.472          | -7,52       |
| Integrativi                            | 18.318.159          | 17.220.156          | -5,99       |
| Maternità                              | 2.054.746           | 1.233.642           | -39,96      |
| Sanzioni e interessi rit. pag.         | 5.886.274           | 12.085.676          | 105,32      |
| Ricongiunzioni                         | 2.368.617           | 1.758.401           | -25,76      |
| IVS gestione separata                  | 4.879.181           | 7.443.361           | 52,55       |
| Assistenza e maternità aggiuntivi G.S. | 86.428              | 106.199             | 22,88       |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio redatto secondo lo schema previsto dalle linee guida ministeriali.

\*Gli importi differiscono da quelli riportati nel bilancio civilistico (euro 122.972.333 nel 2020 ed euro 116.312.908 nel 2021) per la voce "rettifica contributi anni precedenti" pari ad euro 22.195.807 nel 2020 ed euro 14.336.001 nel 2021.

La dinamica degli iscritti e delle entrate da contributi fa emergere un'accresciuta incidenza della Gestione separata.

Nel 2021, a fronte di una complessiva stabilità della base contributiva totale (con un incremento invero marginale degli iscritti totali rispetto all'anno precedente) gli incrementi di iscritti e di contributi provenienti dalla Gestione separata valgono a bilanciare le contrazioni dei volumi contributivi degli iscritti alla Gestione principale.

Nelle valutazioni espresse al riguardo dall'Ente si evidenzia, per un verso, come i risultati della Gestione separata derivano dalla possibilità di rilevazione più costante e precisa di redditi ed entrate contributive, dipendendo questa dalle comunicazioni mensili dei committenti; laddove per gli iscritti alla Gestione principale entrano in gioco meccanismi di rilevazione e assestamento dei dati reddituali e contributivi su base annuale, ma proiettati oltre l'anno di riferimento: la rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, subentra l'applicazione dei contributi minimi.

Per altro verso, sulla dinamica degli iscritti e delle entrate contributive hanno continuato a incidere, seppure in maniera più contenuta rispetto alle iniziali previsioni, i fattori di contesto innescati dalla pandemia da Covid-19: da un lato, le generali difficoltà di svolgimento delle attività sanitarie presso i privati, avvertite soprattutto nelle fasi iniziali del fenomeno pandemico; d'altro lato, un maggiore assorbimento di professionalità infermieristiche con rapporti di lavoro dipendente, per accresciuta domanda da parte di strutture sanitarie pubbliche e private.

A tale specifico riguardo, l'Ente ha osservato come la contrazione degli iscritti alla Gestione principale sia stata comunque bilanciata, in termini di risultati contributivi, dall'incremento dei redditi e dei volumi d'affari (rispettivamente del 3 per cento e del 5 per cento) rispetto all'anno precedente.

Quanto alle previsioni di esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali, introdotte dall'art. 1, commi 20-22, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Ente riferisce di aver accolto 519 domande di esonero per un importo complessivo di 1,04 milioni di euro, senza derivarne impatti sul piano economico e finanziario, dal momento che le relative posizioni di credito verso gli iscritti coinvolti si sono tramutate in corrispondenti crediti verso lo Stato.

Alla tenuta e al lieve incremento del saldo finale delle entrate contributive ha poi concorso in maniera rilevante il significativo aumento delle sanzioni e interessi per ritardato pagamento.

Su tale versante, nel corso dell'esercizio di riferimento, l'Ente evidenzia di aver proseguito e rafforzato l'attività di verifica e regolarizzazione delle iscrizioni obbligatorie, con il ricorso ai dati forniti dall'Agenzia delle entrate per l'identificazione dei soggetti titolari di partita Iva e l'acquisizione dei relativi dati reddituali. Va rammentato, al riguardo, che la natura obbligatoria del pagamento consente all'Ente, da un lato, di valersi, ai fini dell'attività di

vigilanza, della conoscenza dei dati reddituali detenuti dall'Amministrazione finanziaria ovvero da altri soggetti pubblici e privati; d'altro lato, di utilizzare - per la riscossione dei contributi insoluti, maggiorati di sanzioni e interessi e di ogni altra somma - le procedure ingiuntive ed esecutive previste dalla legge.

L'Ente riferisce che l'azione di recupero crediti contributivi, oltre a proseguire l'impiego di professionalità esterne sulla base di affidamenti "in blocco" regolati da convenzioni, è stata rafforzata attraverso la sottoscrizione di una convenzione con l'Agenzia delle entrate - riscossione per l'avvio delle procedure di riscossione spontanea e coattiva.

Ulteriori miglioramenti nel recupero spontaneo per le posizioni contributive non emerse o inadempienti, secondo gli organi dell'Ente, potranno derivare dal potenziamento, in corso d'implementazione, degli strumenti d'interfaccia con l'utenza, specie di tipo informatico, tra i quali il sistema di cassetto e di posizione previdenziale individuale.

In proposito, condividendo le considerazioni già manifestate dai Ministeri vigilanti, si rimarca l'esigenza di prestare il massimo sforzo operativo e organizzativo nell'attività di gestione della base contributiva e di recupero dei crediti verso gli iscritti, fornendo anche più chiare evidenze degli indirizzi seguiti nel bilanciare l'impiego dei diversi strumenti disponibili (riscossione esattoriale/contenzioso esternalizzato a studi legali e ad altri operatori professionali) e nella verifica dei risultati conseguiti.

## **4.2 Le prestazioni**

L'Ente adotta il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente accantona nell'apposito "Fondo per la previdenza" l'importo della contribuzione versata dal singolo iscritto (l'intero ammontare del contributo soggettivo e la quota parte del contributo integrativo che con delibera del C.d.a. si stabilisce di destinare all'incremento dei montanti previdenziali individuali, attualmente pari al 50 per cento), maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 (pari alla variazione media quinquennale del P.I.L. nominale), in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento l'Ente trasferisce il montante individuale nel "Fondo pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione. Nel caso d'insufficienza del fondo, lo statuto prevede la possibilità di utilizzare,

per la necessaria integrazione, le disponibilità del “Fondo di riserva”, che accoglie l’eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti e i rendimenti derivanti dagli investimenti immobiliari a carattere strumentale.

In caso d’incapienza del Fondo di riserva, ulteriore fonte di riequilibrio per la copertura della capitalizzazione è rappresentata dalla possibilità residuale di attingere al “Fondo per le spese di gestione e di solidarietà”. Quest’ultimo fondo accoglie il gettito del contributo integrativo (come detto, nella parte – attualmente pari al 50% - non destinata all’incremento dei montanti contributivi individuali) ed è ordinariamente destinato alla copertura delle spese di amministrazione dell’Ente, dei maggiori oneri dovuti all’erogazione delle integrazioni per assegno di invalidità, nonché all’erogazione delle pensioni di inabilità, delle pensioni indirette e di reversibilità e degli interventi assistenziali. Per tali ultime prestazioni è previsto l’accantonamento a un ulteriore fondo – “Fondo assistenza” – alimentato da uno stanziamento annuale individuato dal C.i.g. in misura non superiore al 10 per cento dell’importo iscritto nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà. L’erogazione dell’indennità di maternità/paternità è invece alimentata dalle risorse accantonate in apposito fondo.

Secondo quanto disposto dal proprio regolamento di previdenza, l’Ente eroga in favore degli iscritti le seguenti prestazioni:

- la *pensione di vecchiaia*<sup>9</sup>, determinata, secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati per il coefficiente di trasformazione riportato in una specifica tabella allegata allo stesso regolamento di previdenza;
- l’*assegno di invalidità*, per ridotta capacità lavorativa dovuta a infermità o difetto fisico o mentale sopravvenuti dopo l’iscrizione all’Ente, qualunque sia l’età del soggetto;
- la *pensione di inabilità*, per incapacità permanente e totale all’esercizio della professione a causa di malattia o infortuni sopravvenuti all’iscrizione, a condizione - in particolare - che siano intervenute la cessazione effettiva dell’attività professionale e la relativa cancellazione dall’albo tenuto dall’ordine professionale provinciale;
- la *pensione ai superstiti*, di reversibilità o indiretta, in caso di morte del pensionato o dell’iscritto, per il quale sussistano, al momento del decesso, le condizioni di

---

<sup>9</sup> Trattamento spettante 1) al compimento di 65 anni di età con almeno 5 anni di contribuzione effettiva, ovvero 2) al compimento di 57 anni di età, con 40 anni di contribuzione effettiva.

contribuzione;

- *l'indennità di maternità/paternità*, corrisposta nella misura e con le modalità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
- *eventuali interventi assistenziali*, sulla base del relativo regolamento approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in data 14 novembre 2012 e successive modifiche.

Sono annoverati contabilmente tra le prestazioni in favore degli iscritti anche le erogazioni legate ai seguenti istituti

- *la restituzione del montante contributivo accumulato*, accordata agli iscritti che, al compimento dell'età pensionabile, abbiano presentato domanda di esonero dalla contribuzione e non abbiano maturato una contribuzione effettiva presso l'Ente pari o superiore a 60 mesi;
- *la ricongiunzione passiva*, istituito gratuito che permette ai lavoratori che abbiano versato contributi previdenziali in diversi Enti di percepire un'unica pensione (di vecchiaia, di anzianità, di inabilità o ai superstiti), sommando i periodi contributivi maturati in ciascuna Gestione previdenziale;

Come già indicato, l'Ente può istituire, inoltre, forme pensionistiche complementari, nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

Le tabelle sottostanti riportano l'entità delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Ente e i relativi costi, nel raffronto fra le annualità 2020-2021.

**Tabella 10 - Numero prestazioni previdenziali**

|                        | 2020         | 2021         |
|------------------------|--------------|--------------|
| Pensioni di vecchiaia  | 2.949        | 3.213        |
| Pensioni di inabilità  | 31           | 32           |
| Assegno di invalidità  | 35           | 38           |
| Pensioni ai superstiti | 186          | 223          |
| Restituzione montante  | 46           | 66           |
| Ricongiunzioni passive | 12           | 14           |
| <b>Totale</b>          | <b>3.259</b> | <b>3.586</b> |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

**Tabella 11 - Costi per prestazioni previdenziali**

|                        | 2020              | 2021              |
|------------------------|-------------------|-------------------|
| Pensioni di vecchiaia  | 5.329.197         | 5.843.405         |
| Pensioni di inabilità  | 27.039            | 31.972            |
| Assegno di invalidità  | 40.861            | 46.160            |
| Pensioni ai superstiti | 126.175           | 165.358           |
| Restituzione montante  | 373.494           | 385.496           |
| Ricongiunzioni passive | 297.337           | 215.320           |
| <b>Totale</b>          | <b>6.194.103*</b> | <b>6.687.711*</b> |

Fonte: Enpapi

\*Gli importi differiscono da quelli riportati nel bilancio civilistico (euro 6.190.560 nel 2020 ed euro 6.678.311 nel 2021) per la voce "recupero di prestazioni" (pari ad euro 3.543 nel 2020 ed euro 9.400 nel 2021) che determina una diminuzione nel totale dei costi per prestazioni previdenziali rispetto a quello riportato nel bilancio redatto secondo lo schema previsto dalle linee guida ministeriali.

Rispetto al 2020, nell'esercizio di riferimento il numero delle prestazioni previdenziali<sup>10</sup> registra aumenti tanto nel dato aggregato (+10 per cento) quanto per ciascuna tipologia di prestazione considerata. In particolare, le pensioni di vecchiaia sono passate da 2.949 a 3.213, e le pensioni ai superstiti da 186 a 223.

I costi per le prestazioni previdenziali registrano un aumento nell'ammontare complessivo (+7,9 per cento), attestandosi a fine 2021 a 6,7 milioni di euro, contro i 6,2 milioni del 2020.

A tale dato aggregato contribuisce in gran parte il tangibile aumento dei costi per l'erogazione delle pensioni di vecchiaia.

La tabella seguente evidenzia che il numero delle prestazioni assistenziali complessive nel 2021 aumenta di 510 unità (da 1.629 a 2.139), di cui 478 per la gestione ordinaria e 32 per quella separata. L'incremento è da attribuire principalmente alla prestazione "Sussidi quarantena Covid"<sup>11</sup>, il cui numero passa da 390 a 1.161 nel 2021.

<sup>10</sup> Come già ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, dal 2007 è stata inserita tra le prestazioni previdenziali la voce "restituzione montante", nella quale si colloca l'importo erogato (ai sensi dell'art. 9 del regolamento di previdenza dell'Ente) agli iscritti che, pur avendo compiuto 65 anni di età, non abbiano maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere l'erogazione del trattamento pensionistico.

<sup>11</sup> Si tratta di uno strumento, introdotto nel corso del 2020, a sostegno degli assicurati che siano risultati positivi al coronavirus o che siano stati costretti ad inattività, anche solo per quarantena, precauzionale per un periodo inferiore ai 30 giorni. L'emolumento è stato modulato sulla base dell'effettivo disagio subito dall'iscritto in termini di giorni di inattività.

**Tabella 12 - Numero prestazioni assistenziali**

|  | 2020         | 2021         |
|--|--------------|--------------|
| Interventi per stato di bisogno                    | 7            | 2            |
| Rimborso spese funebri                             | 26           | 32           |
| Indennità di malattia                              | 643          | 472          |
| Indennità di maternità/paternità                   | 383          | 251          |
| Borse di studio                                    | 16           | 5            |
| Trattamento economico speciale                     | 68           | 65           |
| Sussidi portatori di handicap                      | 35           | 87           |
| Contributo acquisto libri di testo                 | 0            | 1            |
| Contributo acquisto prima casa                     | 0            | 0            |
| Contributo avvio attività libero professionale     | 1            | 0            |
| Sussidio asili nido                                | 21           | 5            |
| Sussidio protesi terapeutiche                      | 0            | 3            |
| Sussidio quarantena Covid                          | 390          | 1.161        |
| Bonus pensionati Covid                             | 16           | 0            |
| <b>Totale</b>                                      | <b>1.606</b> | <b>2.084</b> |
| <b>PRESTAZIONI ASSISTENZIALI GESTIONE SEPARATA</b> |              |              |
| Assegno nucleo familiare                           | 11           | 29           |
| Congedo parentale                                  | 5            | 2            |
| Indennità di malattia                              | 2            | 13           |
| Indennità di maternità                             | 5            | 11           |
| Indennità di degenza ospedaliera                   | 0            | 0            |
| <b>Totale</b>                                      | <b>23</b>    | <b>55</b>    |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                             | <b>1.629</b> | <b>2.139</b> |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

I costi delle prestazioni assistenziali ammontano a circa 4,2 milioni nel 2021 (comprensivi dell'indennità di maternità/paternità pari ad euro 1,6 mln), con una diminuzione del 22,9 per cento rispetto al 2020, come esposto in dettaglio nella tabella seguente.

**Tabella 13 - Costi per prestazioni assistenziali**

|  | 2020             | 2021             |
|--|------------------|------------------|
| Interventi per stato di bisogno                | 63.000           | 20.131           |
| Rimborso spese funebri                         | 88.999           | 111.890          |
| Indennità di malattia                          | 1.554.873        | 1.117.959        |
| Indennità di maternità/paternità               | 2.526.985        | 1.593.706        |
| Borse di studio                                | 23.000           | 4.500            |
| Sussidi portatori handicap                     | 160.000          | 45.000           |
| Contributo acquisto libri di testo             | 0                | 136              |
| Contributo acquisto prima casa                 | 0                | 0                |
| Contributo avvio attività libero professionale | 2.000            | 0                |
| Sussidi asili nido                             | 17.197           | 3.092            |
| Trattamento economico speciale                 | 723.767          | 497.305          |
| Sussidio protesi terapeutiche                  | 0                | 4.643            |
| Sussidio quarantena COVID                      | 233.620          | 724.452          |
| Bonus pensionati COVID                         | 31.600           | 0                |
| <b>Totale</b>                                  | <b>5.425.041</b> | <b>4.122.816</b> |
| Assegno nucleo familiare                       | 21.524           | 39.529           |
| Congedo parentale                              | 4.534            | 2.916            |
| Indennità di malattia                          | 1.716            | 5.938            |
| Indennità di maternità                         | 48.810           | 67.697           |
| Indennità di degenza ospedaliera               | 0                | 0                |
| <b>Totale</b>                                  | <b>76.584</b>    | <b>116.080</b>   |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                         | <b>5.501.625</b> | <b>4.238.896</b> |

Fonte: Enpapi

\*Nella tabella possono essere presenti piccole differenze contabili nei dati parziali e nei totali dovute ad arrotondamenti operati in origine dall'Ente.

## 5. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE E DEL PATRIMONIO

L'Enpapi non dispone in via diretta di un patrimonio immobiliare ulteriore rispetto all'edificio utilizzato quale sede istituzionale, impegnando la maggior parte delle proprie risorse in gestioni patrimoniali, in titoli e in fondi di investimento.

Si tratta in particolare di investimenti in fondi, anche di proprietà esclusiva dell'Ente, che ne affida la gestione a società (s.g.r.), sulla base di convenzioni con le quali sono state fissate le categorie di strumenti finanziari utilizzati, le tipologie di operazioni, il parametro oggettivo di riferimento dell'investimento e la composizione vincolata dei limiti massimi del portafoglio.

In tale ambito, l'attività dell'Ente si conforma alla disciplina organizzativa e operativa recata dalle seguenti fonti regolamentari interne:

- il Regolamento per la gestione del patrimonio, modificato da ultimo con delibera del Consiglio d'indirizzo generale n. 6 del 29 aprile 2022 recependo le indicazioni del Ministero vigilante;
- il Documento sulla politica d'investimento, modificato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione n. 372 del 19-20 dicembre 2017<sup>12</sup>;
- i Criteri generali d'investimento definiti annualmente con delibera del C.i.g.<sup>13</sup>

Inoltre, con deliberazione n. 343 del 26 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione ha approvato il primo Documento sulla politica di sostenibilità, che ha lo scopo di definire come l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza della Professione Infermieristica intende integrare le tematiche ambientali, sociali e di buona governance (compendiate nell'acronimo ESG, "*environmental, social and governance*") all'interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti.

L'articolazione complessiva del patrimonio dell'Ente è compendiate nella seguente tabella.

---

<sup>12</sup> In linea con le osservazioni formulate dalla Covip nella relazione annuale 2020, ai sensi dell'art.2, comma 1, del d.m. 5 giugno 2012, si evidenzia "l'esigenza di interventi di coordinamento e razionalizzazione finalizzati a configurarlo quale documento idoneo a dare evidenza unitaria al complesso degli elementi effettivamente caratterizzanti la politica di investimento adottata dall'Ente stesso". In sede istruttoria, l'Ente ha riferito che nel corso dell'anno 2023 è prevista la redazione del nuovo Documento sulla politica d'investimento.

<sup>13</sup> Con delibera n.19 del 23 dicembre 2020, il C.i.g. ha determinato i criteri generali d'investimento per il 2021, i cui contenuti sono stati confermati con delibera n. 10 del 30 novembre 2021 "confermando il blocco degli investimenti in nuovi prodotti illiquidi e FIA (*Fondi d'investimento alternativo, ndr*), per i quali è prevista esclusivamente l'evoluzione del piano dei richiami stabiliti, ponendo quale preminente obiettivo la progressiva riduzione percentuale del peso di detti prodotti nel portafoglio dell'Ente, dando così attuazione ai principi di diversificazione e di sostenibilità strategica".

**Tabella 14 - Patrimonio complessivo**

|                     | 2020               | 2021               |
|---------------------|--------------------|--------------------|
| Immobili            | 30.169.506         | 30.169.506         |
| Partecipazioni      | 24.191.044         | 44.191.044         |
| Mutui e affidamenti | 0                  | 0                  |
| Liquidità           | 40.128.852         | 46.331.025         |
| Obbligazioni        | 5.000.000          | 5.000.000          |
| Fondi               | 735.565.789        | 732.660.348        |
| Polizze             | 30.838.458         | 29.401.685         |
| Gestioni            | 0                  | 0                  |
| <b>Totale</b>       | <b>865.893.649</b> | <b>887.753.608</b> |

Fonte: Enpapi

La voce delle partecipazioni include le quote azionarie detenute in:

- Campus Bio-Medico S.p.A., per euro 1.000.160;
- Banca del Fucino S.p.A. (ex Banca Igea), per euro 3.190.884;
- Banca d'Italia per euro 40 milioni (euro 20 milioni nel 2020)<sup>14</sup>.

La tabella seguente espone le variazioni di valore subite dagli strumenti finanziari nel biennio considerato.

---

<sup>14</sup> Come esposto nella integrativa al bilancio consuntivo 2021, il C.d.a. ha condiviso l'iniziativa, intrapresa durante la gestione commissariale nel febbraio 2020, di partecipazione al capitale della Banca d'Italia, sicché, considerate le peculiari connotazioni istituzionali dell'emittente e l'assimilabilità delle quote di capitale a quelle di un titolo di Stato, ha ritenuto di raddoppiare l'investimento iniziale, valutato corrispondente ai ricche caratteristiche di reputazione, solidità e redditività.

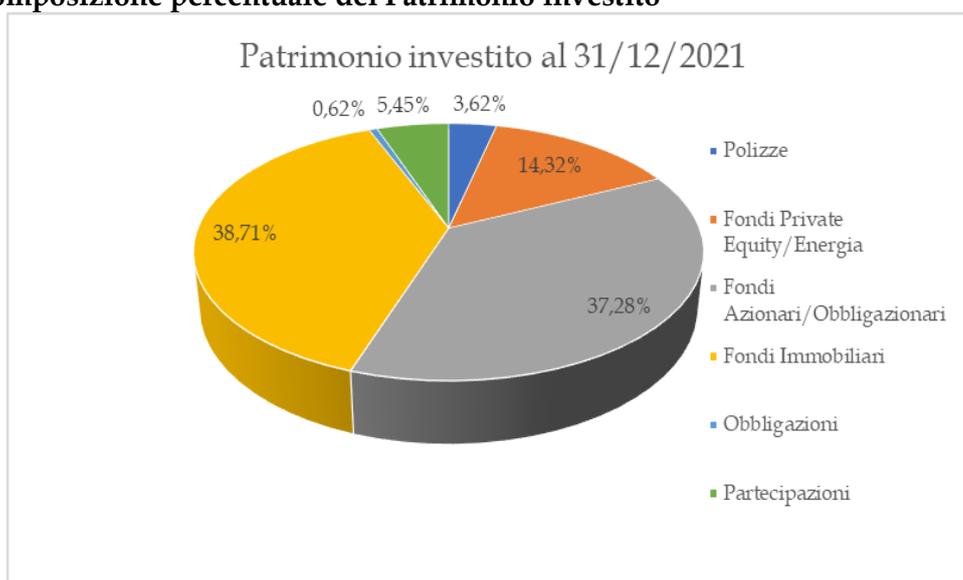
**Tabella 15 - Dettaglio valori di bilancio degli strumenti finanziari**

| Asset                         | Strumento                             | Valore contabile al 31/12/2020 | acquisti/rim borsi | cessioni          | riprese di valore/svalutazioni | Valore contabile al 31/12/2021 |
|-------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|--------------------|-------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Polizze                       | SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001   | 30.838.458                     |                    |                   | -1.436.773                     | 29.401.685                     |
| Fondi Private Equity/Energia  | TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP   | 19.269.561                     |                    | -6.821.382        |                                | 12.448.179                     |
|                               | TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASSET    | 40.568.547                     | 5.790.913          |                   | 777.083                        | 47.136.544                     |
|                               | EOS FUND OF FUNDS                     | 54.105.586                     | 5.100.000          | -2.598.622        |                                | 56.606.964                     |
| Fondi Azionari/Obbligazionari | ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)         | 98.759.489                     |                    |                   | 1.240.511                      | 100.000.000                    |
|                               | FONDO THREADNEEDLE GLOBAL FOCUS       | 18.509.210                     | 10.100.803         |                   |                                | 28.610.013                     |
|                               | FONDO INVESCO GLOBAL INVESTMENT GRADE | 18.502.735                     | 11.029.348         |                   |                                | 29.532.083                     |
|                               | FONDO BGF WORLD BOND FUND             | 14.030.739                     | 9.000.000          |                   |                                | 23.030.739                     |
|                               | FONDO BLUE BAY GLOBAL HIGH YIELD BOND | 11.020.662                     | 9.039.529          |                   |                                | 20.060.191                     |
|                               | ENPAPI LIQUIDITY FUND                 | 86.220.055                     | 15.000.000         |                   |                                | 101.220.055                    |
| Fondi Immobiliari             | TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE  | 68.403.065                     |                    |                   | -5.561.026                     | 62.842.039                     |
|                               | TENDERCAPITAL REAL ASSET              | 22.828.677                     |                    |                   | -1.417.889                     | 21.410.788                     |
|                               | FONDO CHIRONE (EX FLORENCE)           | 283.347.463                    | 12.325.074         |                   | -65.909.784                    | 229.762.753                    |
| Obbligazioni                  | ANTHILIA HOLDING SRL I 2018-2025      | 5.000.000                      |                    |                   |                                | 5.000.000                      |
| Partecipazioni                | CAMPUS BIO MEDICO SPA                 | 1.000.160                      |                    |                   |                                | 1.000.160                      |
|                               | BANCA D'ITALIA                        | 20.000.000                     | 20.000.000         |                   |                                | 40.000.000                     |
|                               | BANCA DEL FUCINO (EX IGEA BANCA)      | 3.190.884                      |                    |                   |                                | 3.190.884                      |
|                               |                                       | <b>795.595.291</b>             | <b>97.385.667</b>  | <b>-9.420.004</b> | <b>-72.307.878</b>             | <b>811.253.077</b>             |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Dal grafico sottostante emerge che il 38,71 per cento del portafoglio è rappresentato dalla componente immobiliare - investita completamente tramite fondi chiusi - e il 55,22 per cento dalla componente mobiliare, suddivisa in fondi liquidi o prevalentemente liquidi (37,28 per cento), in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) di *private equity* e di energie rinnovabili (14,32 per cento), nella polizza a capitalizzazione di diritto lussemburghese Swiss Life (3,62 per cento).

**Figura 2 - Composizione percentuale del Patrimonio investito**



Nell'ambito della componente immobiliare, la quota di maggiore incidenza (il 73,17 per cento del totale) rappresentata dall'investimento nel Fondo Chirone (ex Fondo Florence), mentre la parte residua è assorbita dagli investimenti in due fondi QIF (Fondo d'investimento qualificato) di diritto irlandese (Tendercapital VII ENPAPI Real Estate e Tendercapital Real Asset).

Nella tabella che segue, sono indicati l'ammontare complessivo degli investimenti mobiliari, i relativi proventi/oneri e le svalutazioni operate nel periodo 2020-2021.

**Tabella 16 - Attività finanziarie**

|                | 2020        | 2021        |
|----------------|-------------|-------------|
| Investimenti   | 795.595.292 | 811.253.077 |
| Proventi/oneri | 11.289.466  | 7.212.376   |
| Svalutazioni   | -4.344.508  | -74.325.472 |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Come evidenziato dalla tabella sopra esposta, nel 2021 il flusso degli investimenti registra un sensibile incremento, dovuto agli impegni di sottoscrizione dei fondi contenuti nei contratti stipulati negli anni precedenti, cui si sono aggiunti gli ulteriori investimenti in fondi UCITS effettuati in esecuzione dei nuovi indirizzi di gestione del portafoglio (Fondo Global Focus, Fondo Invesco Global Investment Grade, Fondo BGF World Bond Fund, Fondo Blue Bay Global High Yield).

Prosegue la dinamica di rilevante svalutazione degli investimenti effettuati negli anni 2011-2017, interessati dalle condotte gestorie che, come sopra rammentato, hanno condotto all'intervento della magistratura penale e all'instaurazione della gestione commissariale dell'Ente.

Le svalutazioni effettuate nel 2021 ammontano a circa 74 milioni di euro e, come si apprezzerà nella seguente disamina dei risultati di bilancio, hanno condotto all'azzeramento del Fondo di riserva, con l'emersione di un rilevante disavanzo di esercizio e di una consistenza negativa del patrimonio netto dell'Ente.

Le correzioni di valore apportate nell'anno di riferimento hanno continuato a interessare i quattro comparti d'investimento già rilevati come particolarmente critici nei passati esercizi, rappresentati dal Fondo Chirone (ex Florence), la polizza a capitalizzazione Swiss Life e i comparti Tendercapital VII e Tendercapital Real Asset.

Per quanto riguarda il Fondo Chirone, l'Ente ha ritenuto, in un'ottica prudenziale, di adeguare il valore a quello stimato al 31 dicembre 2021 dal nuovo gestore del fondo, così iscrivendo una svalutazione pari ad euro 65.909.784.

Per la polizza Swiss Life, è prevista una minore valutazione di bilancio di euro 1.436.772 in linea con il valore comunicato dalla banca depositaria. Tale ultimo valore è stato rettificato, prudenzialmente al ribasso, sulla base della criticità manifestata da uno degli strumenti finanziari presenti in polizza (Fondo Oppenheimer).

Gli altri due comparti sono stati oggetto di una rettifica di valore complessivamente di euro 6.978.915, in quanto presentavano situazioni critiche che hanno determinato il riconoscimento di una parziale perdita di valore apprezzata come duratura.

**Tabella 17 - Portafoglio d'investimenti finanziari dell'Ente**

| TITOLO   | STRUMENTI      | Valore di bilancio<br>31/12/2021 | Valore di mercato<br>31/12/2021 |
|--|----------------|----------------------------------|---------------------------------|
| CAMPUS BIO-MEDICO SPA                          | Partecipazioni | 1.000.160                        | 1.265.939*                      |
| IGEA BANCA SPA                                 | Partecipazioni | 3.190.884                        | 3.796.559                       |
| BANCA D'ITALIA                                 | Partecipazioni | 40.000.000                       | 40.000.000                      |
| ANTHILIA HOLDING SRL II 2019-2026              | Obbligazioni   | 5.000.000                        | 5.000.000                       |
| FONDO FLORENCE 100% ente                       | FIA            | 229.762.753                      | 229.762.753                     |
| TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP            | FIA            | 12.448.179                       | 13.427.736                      |
| TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE           | FIA            | 62.842.039                       | 59.949.308                      |
| TENDERCAPITAL REAL ASSET                       | FIA            | 21.410.788                       | 19.837.326                      |
| ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO) 100%<br>ente     | Fondo UCITS    | 100.000.000                      | 101.048.248                     |
| TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET<br>100% ente | FIA            | 47.136.544                       | 48.000.830                      |
| EOS FUND OF FUNDS                              | FIA            | 56.606.964                       | 69.326.316                      |
| ENPAPI LIQUIDITY FUND 100% ente                | FIA            | 101.220.055                      | 97.965.284                      |
| FONDO GLOBAL FOCUS                             | Fondo UCITS    | 28.610.013                       | 38.862.232                      |
| FONDO INVESCO GLOBAL INVESTMENT<br>GRADE       | Fondo UCITS    | 29.532.083                       | 29.409.587                      |
| FONDO BGF WORLD BOND FUND                      | Fondo UCITS    | 23.030.739                       | 22.446.525                      |
| FONDO BLUE BAY GLOBAL HIGH YELD<br>BOND        | Fondo UCITS    | 20.060.191                       | 19.427.740                      |
| SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001            | Polizza        | 29.401.685                       | 30.844.506                      |
| <b>Totale</b>                                  |                | <b>811.253.077</b>               | <b>830.370.889</b>              |

Fonte: Enpapi - bilancio consuntivo 2021

\*Il valore fa riferimento al 31/12/2020

Dalla tabella sopra descritta, al 31 dicembre 2021, emerge una differenza positiva di circa 19 milioni tra il valore di bilancio e il valore di mercato, evidenziando quindi un valore contabile del portafoglio inferiore rispetto al valore di mercato, in controtendenza rispetto ai precedenti esercizi.

Focalizzando l'analisi sugli impieghi in FIA, nella tabella seguente, aggiornata al 31 dicembre 2021, si riepiloga il dettaglio degli investimenti fondi chiusi di proprietà dell'Ente, evidenziando in particolare la data di sottoscrizione, la scadenza, gli importi versati e da versare.

**Tabella 18 - Fondi di proprietà dell'Ente**

| Denominazione                        | Forma (aperto o chiuso) | Genere prevalente         | Anno di scadenza | Residenza | Impegno iniziale sottoscritto | Data sottoscrizione | Impegno versato al 31/12/2021 | Impegni residui di sottoscrizione al 31/12/2021 |
|--------------------------------------|-------------------------|---------------------------|------------------|-----------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|---|
| FONDO FLORENCE                       | CHIUSO                  | IMMOBILIARE               | 2034             | IT        | 302.585.750                   | 26/11/2013          | 295.672.538                   | 6.913.212                                       |
| EOS FUND OF FUNDS                    | CHIUSO                  | PRIVATE EQUITY            | 2031             | LU        | 75.000.000                    | 20/10/2015          | 61.268.534                    | 13.731.466                                      |
| TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTI ASSET  | CHIUSO                  | IMMOBILIARE               | 2035             | IR        | 59.400.000                    | 23/04/2015          | 47.136.544                    | 12.263.456                                      |
| TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE | CHIUSO                  | IMMOBILIARE               | 2035             | IR        | 101.033.869                   | 23/04/2015          | 99.962.013                    | 1.071.856                                       |
| ENPAPI LIQUIDITY FUND                | CHIUSO                  | OBBLIGAZIONARIO AZIONARIO | 2033             | LU        | 150.000.000                   | 05/12/2017          | 104.783.795                   | 45.216.205                                      |
| TOTALE                               |                         |                           |                  |           | <b>688.019.619</b>            |                     | <b>608.823.424</b>            | <b>79.196.195</b>                               |

Fonte: Enpapi

Ne emerge un quadro d'ingente esposizione finanziaria in forme d'investimento vincolate e illiquide, concentrate in prevalenza in *asset* immobiliari e comportanti obblighi di versamento costanti nel tempo, consistenti, alla chiusura dell'esercizio 2021, nell'ulteriore impiego futuro di circa 80 milioni di euro.

L'Ente ha riferito in sede istruttoria che, tra il 2019 e l'inizio del 2022, sono state intraprese diverse iniziative volte a migliorare le condizioni economiche e contrattuali dei diversi fondi e comparti dei quali si compone il portafoglio dell'Ente.

La tabella seguente espone i risultati economici raggiunti dall'Ente, tra il 2019 e l'inizio del 2022, a seguito delle richieste di abbattimento dei costi e rimodulazione dei contratti dei vari prodotti detenuti in portafoglio: a regime, ne deriveranno risparmi pari a quasi 1,6 milioni di euro annui.

**Tabella 19 - Risparmio annuo delle commissioni**

| Strumento          | Commissioni precedenti (%) | Commissioni a regime (%) | Base imponibile media stimata (€) | Risparmio Annuo (€) |
|--------------------|----------------------------|--------------------------|-----------------------------------|---------------------|
| Polizza Swiss Life | 1,15                       | 0,80                     | 30.000.000                        | 105.000             |
| Fondo Chirone      | 0,35                       | 0,29                     | 350.000.000                       | 210.000             |
| Anteo Nightingale  | 1,00                       | 0,40                     | 100.000.000                       | 600.000             |
| Tower Gate         | 0,75                       | 0,30                     | 142.000.000                       | 646.229             |
|                    |                            |                          |                                   | <b>1.561.229</b>    |

Fonte: Enpapi

Passando alla disamina delle puntuali informazioni fornite dall'Ente, avendo specifico riguardo alle iniziative assunte dal *management* sui comparti d'investimento nei quali si erano concentrate le maggiori criticità, merita annotarsi quanto segue.

Per quanto riguarda il Fondo Chirone (ex Fondo Florence), l'Ente ha rammentato come i relativi organi di gestione avevano in passato fortemente limitato le possibilità di concreto monitoraggio degli *asset* sottostanti, sino all'intervento delle citate indagini di polizia e all'insediamento del Commissario Straordinario dell'Enpapi. Nei documenti del bilancio consuntivo 2021 si evidenzia come l'Ente abbia ottenuto la rimozione e la sostituzione del precedente gestore con una diversa società di gestione del risparmio. Con il nuovo gestore l'Ente ha proceduto a valutare, in luogo della vendita massiva e immediata dei cespiti immobiliari, una dismissione individuale di alcuni *asset*, unitamente ad una ristrutturazione e rivalutazione del restante patrimonio immobiliare, oltre a una diversa rotazione degli *asset* immobiliari, nella prospettiva del recupero del valore iniziale del patrimonio immobiliare entro la data di scadenza del Fondo (rimodulata al 2040).

Proprio l'insediamento del nuovo gestore, oltre a determinare l'avvio di diverse iniziative volte a migliorare la sostenibilità dell'investimento, ha favorito una più attendibile valutazione al 31 dicembre 2021 dei valori di mercato degli *asset* sottostanti, conducendo all'emersione della riferita rettifica di valore, interamente applicata in sede di bilancio iscrivendo una minusvalenza nel conto economico di 65,91 milioni di euro.

Con riferimento alla polizza Swiss Life - polizza a capitalizzazione di diritto lussemburghese emessa dalla compagnia Swiss Life, nella quale sono stati conferiti *asset* e liquidità tra il 2012 ed il 2015 - l'Ente riferisce che è stato migliorato il profilo commissionale e sono in corso delle specifiche analisi operative, considerata la scadenza della polizza (prevista a fine 2022 e

rinnovabile per altri 10 anni) e le contestuali azioni giudiziarie in essere nei confronti del gestore di un fondo (Fondo Oppenheimer) sottostante al veicolo d'investimento in questione. In seguito alla chiusura dell'esercizio 2021, come rappresentato nella nota integrativa al bilancio 2022, il C.d.a. di Enpapi ha deciso di non rinnovare la polizza in esame, con la restituzione degli *asset* sottostanti

Con riferimento ai fondi Tendercapital VII, VI e Real Asset, l'Ente ha focalizzato la propria attenzione di monitoraggio su alcuni degli *asset* sottostanti già interessati da rendimenti negativi e perdite di valore: il Fondo Igea (interessato da indagini giudiziarie) ed il Fondo *Optimum* nel comparto Tendercapital VII, l'obbligazione Anthilia s.r.l.<sup>15</sup> nel comparto Tendercapital VI e la RSA Lauria (anch'essa oggetto di indagini giudiziarie) nel comparto Tendercapital Real Asset.

Per il comparto Tendercapital VII, dopo la rinegoziazione, nel corso del 2020, degli impegni residui (ridotti dagli iniziali 80 milioni di euro a poco più di 1 milione di euro) nell'esercizio 2021, a seguito di rettifiche di valore emerse nel monitoraggio degli *asset* sottostanti, il *management* di Enpapi ha svalutato il valore dell'investimento al 31 dicembre 2021 per 5,56 milioni di euro.

In prospettiva, l'Ente riferisce di attendersi la fusione dei comparti Tendercapital VI e Tendercapital VII (esclusivamente dedicati all'Ente) da parte del gestore, così da creare un unico comparto con una definita politica d'investimento, una maggiore diversificazione operativa che possa garantire un percorso di maggiore redditività.

Anche per il comparto Tendercapital Real Asset – dedicato principalmente ad *asset* immobiliari ed energie alternative (impianti fotovoltaici), con impieghi versati da Enpapi per complessivi 25 milioni di euro – l'Ente, pur a fronte di elementi di ripresa della redditività degli *asset* sottostanti, ha attribuito all'investimento una perdita di valore durevole evidenziata a fine esercizio 2021 per 1,41 milioni di euro.

Nei bilanci dell'Ente, le rettifiche di valore dei titoli, apportate a seguito di perdite di valore dei titoli stessi, sono state contabilizzate riducendo direttamente il valore del titolo, attraverso operazioni contabili di svalutazione; pertanto, alla chiusura dell'esercizio il valore del titolo espresso nella situazione patrimoniale è quello effettivo.

---

<sup>15</sup> Obbligazioni Anthilia holding s.r.l. 2018-2025 sono titoli di debito acquisite dall'Ente in due tranches: la prima, pari a 10 milioni di euro nel 2018 e successivamente conferita al comparto Tendercapital VI Multi Asset, la successiva di 5 milioni di euro nel 2019 detenuta direttamente nel portafoglio dell'Ente.

Si ravvisa l'opportunità che nel bilancio consuntivo vengano anche evidenziati i valori di acquisto iniziali dei titoli, le perdite di valore e le riprese di valore, ai fini di una migliore rappresentazione dell'andamento gestionale negli anni.

Le attuali dimensioni economiche e finanziarie raggiunte dagli impieghi nei menzionati veicoli d'investimento impongono all'Ente un attento e costante monitoraggio sull'operato degli organi gestionali dei fondi in merito agli *asset* sottostanti.

Nel corso dell'esercizio in commento, l'Ente ha completato l'internalizzazione del processo di monitoraggio *ex post* degli investimenti, così da garantire l'autonomia dell'Ente da operatori esterni ed un risparmio sui costi di consulenza. Ha inoltre adottato iniziative per una più compiuta strutturazione, anche sul piano regolamentare interno (con il citato nuovo Regolamento di gestione del patrimonio approvato dai Ministeri vigilanti il 26 maggio 2023), di presidi organizzativi e procedurali (tra i quali la definizione di un sistema di *Asset Liability Management*) volti a rafforzare la responsabilizzazione e la trasparenza operativa dei centri decisionali dell'Ente coinvolti nelle scelte d'investimento.

Al netto di tali considerazioni, di fronte al quadro complessivo della gestione patrimoniale dell'Ente, non può che ribadirsi la raccomandazione, già manifestata nei precedenti referti, a indirizzare le decisioni d'investimento secondo canoni di cautela, prudenza e costante monitoraggio dei fattori di rischio, anche di carattere sistemico.

## 6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO E IL BILANCIO TECNICO

### 6.1 La disciplina contabile e aspetti generali

L'Ente ha redatto il bilancio consuntivo 2021 in conformità della normativa del codice civile, così come modificata dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), in vigore per i bilanci con esercizio a partire dal 1° gennaio 2016; ha altresì predisposto, trasmettendoli congiuntamente ai bilanci consuntivi in esame, gli allegati previsti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013, sull'armonizzazione dei bilanci degli enti a contabilità civilistica.

I documenti di bilancio sono stati approvati dal Consiglio d'indirizzo generale con deliberazione n. 9 del 29 aprile 2022, con parere favorevole del Collegio dei sindaci (come da relazione del 28 aprile 2022) e giudizio di conformità contabile della società incaricata della revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 (come richiamato dall'art. 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103).

I Ministeri vigilanti – il Mef con nota del Ragioniere generale dello Stato n. 205996 del 1° agosto 2022, e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota D.G. per le politiche previdenziali e assicurative prot. 8734 del 26 settembre 2022 – hanno comunicato di non avere rilievi da formulare sui documenti contabili trasmessi, ai sensi dell'art. 3, comma 3, d.lgs. n. 509/1994.

Anticipando in sintesi le risultanze contabili della gestione più nel dettaglio esaminate nel prosieguo, l'esercizio 2021 si è chiuso con un disavanzo economico di 64,2 milioni di euro, in netto peggioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dal peso del disavanzo della gestione finanziaria di 66,7 milioni di euro (dato dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti) in conseguenza delle minusvalenze finanziarie già in precedenza commentate.

L'iscrizione di tale disavanzo nel bilancio consuntivo 2021 ha determinato una valorizzazione negativa del patrimonio netto per 37,4 milioni di euro, con la contestuale incapienza del Fondo di riserva ai fini dell'immediato ripristino.

## 6.2 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riassumono i dati dello stato patrimoniale dell'ultimo biennio, secondo lo schema previsto dalle linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'economia e delle finanze).

**Tabella 20 - Stato patrimoniale**

| <b>ATTIVO</b>                                     | <b>2020</b>          | <b>2021</b>          | <b>Variatz. assoluta</b> |
|---|----------------------|----------------------|--------------------------|
| Immobilizzazioni                                  |                      |                      |                          |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i>               | 654.621              | 513.078              | -141.543                 |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i>                 | 32.198.388           | 32.242.914           | 44.526                   |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>               | 795.595.292          | 811.253.077          | 15.657.786               |
| <b>Totale immobilizzazioni</b>                    | <b>828.448.301</b>   | <b>844.009.069</b>   | <b>15.560.769</b>        |
| Attivo circolante                                 |                      |                      |                          |
| <i>Crediti</i>                                    | 332.440.397          | 343.616.061          | 11.175.664               |
| <i>Attività finanziarie</i>                       | 5.000.000            | 5.000.000            | 0                        |
| <i>Disponibilità liquide</i>                      | 35.128.853           | 41.331.025           | 6.202.173                |
| <b>Totale attivo circolante</b>                   | <b>372.569.249</b>   | <b>389.947.086</b>   | <b>17.377.837</b>        |
| Ratei e risconti                                  | 240.986              | 228.554              | -12.432                  |
| <i>differenza da arrotondamento</i>               | -1                   | -2                   |                          |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                              | <b>1.201.258.536</b> | <b>1.234.184.707</b> | <b>32.926.171</b>        |
|   |                      |                      |                          |
| <b>PASSIVO</b>                                    | <b>2020</b>          | <b>2021</b>          | <b>Variatz. assoluta</b> |
| Patrimonio netto                                  |                      |                      |                          |
| <i>Fondo per la gestione</i>                      | 27.324.884           | 26.876.926           | -447.958                 |
| <i>Fondo di riserva</i>                           | -                    | -                    | 0                        |
| <i>Riserva copertura flussi finanziari attesi</i> | -                    | -                    | 0                        |
| <i>Avanzo/Perdita di esercizio</i>                | - 447.957            | -64.242.886          | -63.794.929              |
| <b>Totale patrimonio netto</b>                    | <b>26.876.927</b>    | <b>-37.365.960</b>   | <b>-64.242.886</b>       |
| Fondi per rischi ed oneri                         | 44.941.975           | 54.765.319           | 9.823.344                |
| Trattamento di fine rapporto                      | 611.960              | 702.434              | 90.474                   |
| Debiti  | 2.369.311            | 2.822.765            | 453.454                  |
| Debiti verso iscritti e diversi                   | 1.121.373.086        | 1.207.848.459        | 86.475.376               |
| Fondi ammortamento                                | 5.071.437            | 5.411.690            | 340.253                  |
| Ratei e risconti passivi                          | 13.843               | -                    | -13.843                  |
| <i>differenza da arrotondamento</i>               | -3                   |                      |                          |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                             | <b>1.201.258.536</b> | <b>1.234.184.707</b> | <b>32.926.171</b>        |

Fonte: Enpapi

\*Nella tabella possono essere presenti piccole differenze contabili nei dati parziali e nei totali dovute ad arrotondamenti operati in origine dall'Ente.

Dai dati esposti, emerge la crescita dell'attivo patrimoniale nel 2021, di circa 33 milioni rispetto al 2020 (+2,74 per cento).

Si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni materiali è ricompreso il valore dell'unità immobiliare sita nel comune di Roma, destinata a sede dell'Ente.

Tra le voci dell'attivo l'incremento maggiore si registra per le immobilizzazioni finanziarie, che si attestano a circa 811 milioni (+ 1,97 per cento rispetto al 2020), come già riportato e illustrato nella parte precedente del presente referto.

Da segnalare che i crediti nel 2021 registrano un incremento del 3,36 per cento rispetto al 2020, risultando pari a 343,6 milioni di euro (332,4 milioni nel 2020), importo pari a tre volte le entrate contributive dell'Ente. Nel merito va evidenziato che la quasi totalità di essi (euro 341.757.840), in costante aumento, riguarda quelli verso gli iscritti<sup>16</sup>.

In proposito, nei documenti di bilancio 2021 l'Ente riporta in dettaglio le iniziative promosse per potenziare le azioni di recupero dei crediti contributivi, facendo perno sull'operato dell'Ufficio Gestione crediti appositamente costituito, impegnato nella gestione e nel coordinamento delle attività affidato ai legali esterni. Tra le azioni più significative condotte nel 2021, l'Ente segnala:

- l'attivazione di procedure monitorie, con l'ottenimento di titoli ingiuntivi per oltre 10 mln di euro;
- l'invio di diffide per il recupero del credito relativo alle annualità 2015-2018 (pari a circa 100 mln di euro);
- l'invio dell'estratto conto 2021 come atto interruttivo della prescrizione;
- azioni di recupero coattivo attraverso l'Agenzia delle entrate riscossioni, a seguito della stipula della Convenzione che ha determinato l'iscrizione a ruolo di crediti per un importo superiore ad 71 mln.

Peraltro, nell'espone il dettaglio della dinamica di recupero dei crediti, in nota integrativa l'Ente evidenzia come il dato contabile del monte crediti è influenzato anche dalle verifiche ed eventuale riaccertamento, determinanti una sostanziale mitigazione dell'impatto dei recuperi acquisiti.

---

<sup>16</sup> Il Collegio dei sindaci, nella propria relazione del 28 aprile 2022, ha ravvisato la necessità che l'Ente prosegua le attività già intraprese volte al contenimento dei crediti, effettuando anche un attento monitoraggio in merito alla tempestività dei pagamenti già dal momento successivo alla loro scadenza.

Per quanto attiene alla ingente consistenza dei crediti verso gli iscritti e al suo ulteriore aumento nel periodo considerato, si rinvia a quanto già raccomandato nei precedenti referti, in ordine alla necessità di individuare idonei strumenti finalizzati alla loro riscossione e di calibrare con la dovuta prudenza gli accantonamenti di bilancio a copertura della svalutazione dei crediti.

A tale ultimo riguardo, nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2021 l'Ente riferisce che il maggiore importo iscritto al Fondo di svalutazione crediti, pari ad euro 8.150.823 (euro 5.789.517 nel 2020) è stato congruamente calibrato con una copertura pari a: 100 per cento dei crediti fino all'annualità 2009; 40 per cento dei crediti delle annualità 2010-2014; 10 per cento dei crediti delle annualità 2015-2019; 5 per cento dei crediti dell'annualità 2020.

Le disponibilità liquide risultano in crescita, da 35,1 milioni nel 2020 a 41,3 milioni del 2021.

Si tratta dei saldi dei conti correnti utilizzati per la gestione finanziaria e quindi destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da rimborsi titoli, flussi cedolari e dividendi.

Il patrimonio netto - costituito da valori provenienti dal Fondo per la gestione, dal Fondo di riserva (pari a zero) e dalla perdita di esercizio - presenta, come anticipato, una consistenza negativa pari a 37,4 milioni nel 2021 (a fronte del valore positivo per 26,8 milioni nel 2020). Risultato, questo, determinato dall'elevato disavanzo di esercizio, registrato per euro 64,2 milioni.

In proposito, gli amministratori dell'Ente, come esposto nella nota integrativa, evidenziano come il riequilibrio del patrimonio netto è legato, oltre che agli eventuali ristori ad esito delle azioni giudiziarie in corso, dalla realizzazione di avanzi di natura finanziaria nei futuri esercizi: come del resto raccomandato anche dal Collegio dei sindaci, tali avanzi saranno interamente destinati al reintegro della perdita iscritta nel presente esercizio e, successivamente, alla ricostituzione del Fondo di Riserva previsto all'art. 43 del Regolamento di Previdenza.

Nell'ambito delle passività si rileva l'incremento della voce "debiti verso gli iscritti e diversi", passata da euro 1,12 miliardi del 2020 a euro 1,21 miliardi del 2021 (+7,71 per cento). A tale riguardo la tabella sottostante fornisce, per il periodo in esame, l'andamento di tali debiti, con le relative variazioni percentuali.

**Tabella 21 - Debiti verso iscritti e diversi**

|   | 2020                 | 2021                 | var. %      |
|---|----------------------|----------------------|-------------|
| Fondo per la previdenza                           | 812.949.340          | 866.003.727          | 6,53        |
| Fondo per l'indennità di maternità                | 100.746              | 55.569               | -44,84      |
| Indennità di maternità da erogare                 | -                    | 67.957               | 100,00      |
| Altre prestazioni da erogare                      | 12.900               | 115.992              | 799,16      |
| Debiti verso iscritti per restituzione contributi | 172.733.467          | 191.282.208          | 10,74       |
| Contributi da destinare                           | 446.234              | 480.128              | 7,60        |
| Fondo per le pensioni                             | 58.021.531           | 65.554.935           | 12,98       |
| Debiti per ricongiunzioni                         | 4.551.835            | 2.091.155            | -54,06      |
| Altri debiti diversi                              | 79.559               | 208.916              | 162,59      |
| Debiti per capitalizzazione da accreditare        | 14.400.845           | 14.836.770           | 3,03        |
| Fondo IVS Gestione separata                       | 56.100.801           | 64.957.321           | 15,79       |
| Fondo assistenza e maternità G.S.                 | 40.627               | 53.512               | 31,72       |
| Fondo assistenza                                  | 1.935.201            | 2.140.269            | 10,60       |
| <b>Totale</b>                                     | <b>1.121.373.086</b> | <b>1.207.848.459</b> | <b>7,71</b> |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

\*Nella tabella possono essere presenti piccole differenze contabili nei dati parziali e nei totali dovute ad arrotondamenti operati in origine dall'Ente.

Quanto alle tipologie dei predetti debiti, l'Ente ha precisato che esse includono diverse voci, in relazione alle somme dovute agli assicurati a vario titolo:

- i debiti verso gli iscritti per restituzione contributi, pari ad euro 191.282.208 (172.733.467 nel 2020), rappresentano il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente, senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- i debiti verso gli iscritti per ricongiunzioni, pari ad euro 2.091.155 (4.551.835 nel 2020), includono i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti previdenziali;
- i debiti verso gli iscritti per capitalizzazione da accreditare, pari ad euro 14.836.770 (14.400.845 nel 2020), rappresentano le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio contabile prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla contribuzione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali che torneranno in regola con gli obblighi di versamento.

La voce "Contributi da destinare", pari ad euro 480.128 (446.234 nel 2020), comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti per carenza di informazioni (su ordinante, tipologia di contributi ecc.).

Le voci "Indennità di maternità da erogare", pari ad euro 67.957 e "Altre prestazioni da

erogare”, pari ad euro 115.992 (12.900 nel 2020), sono relative a prestazioni deliberate, ma non ancora erogate alla data del 31 dicembre 2021.

La voce “Altri debiti diversi” risulta così ripartita nel 2021:

- debiti verso iscritti per prestazioni da riemettere, per euro 4.881 (10.020 nel 2020);
- debiti verso Organi collegiali per compensi da liquidare, per euro 24.667 (17.771 nel 2020);
- debiti verso Organizzazioni sindacali ed altri, per euro 993 (1.218 nel 2020);
- depositi cauzionali su affitti attivi da restituire, per euro 785;
- fondo *Welfare* aziendale, per euro 165.608 (49.765 nel 2020);
- debiti verso Inps per pensioni in totalizzazioni/cumulo per euro 11.982.

Vengono, inoltre, in evidenza gli incrementi degli accantonamenti destinati a finanziare le prestazioni assistenziali:

- il “Fondo assistenza e maternità G.S.” pari a euro 53.512 (40.627 nel 2020) che accoglie i contributi destinati al finanziamento dell’indennità di maternità, dell’indennità di paternità, del congedo parentale, dell’assegno per il nucleo familiare e dell’indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione separata Enpapi;
- il “Fondo assistenza”, pari a euro 2.140.269 (1.935.201 nel 2020) che accoglie lo stanziamento annuale individuato dal Consiglio d’indirizzo generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10 per cento dell’importo iscritto nel Fondo per la gestione, di cui all’art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all’art. 2, comma 4.

Dal Fondo assistenza sono prelevate le somme destinate all’erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all’art. 3, ivi comprese quelle relative agli interventi straordinari, in favore di iscritti, in caso di calamità naturali. La successiva tabella riguarda la componente principale dei “debiti verso iscritti e diversi”, costituita dal Fondo per la previdenza, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione, pari alla variazione media quinquennale del P.I.L. nominale (per il 2021 è negativo, pertanto la capitalizzazione dell’anno è pari a zero; per il 2020 è stata pari all’ 1,9199 per cento),

**Tabella 22 - Fondo per la previdenza**

|   | 2020               | 2021               |
|---|--------------------|--------------------|
| <b>CONSISTENZA FONDO AL 1° GENNAIO</b>  | <b>741.619.919</b> | <b>812.949.340</b> |
| <i>accantonamento al Fondo</i>          | 113.129.873        | 83.799.405         |
| <i>utilizzo del Fondo</i>               | 41.800.453         | 30.745.018         |
| <b>CONSISTENZA FONDO AL 31 DICEMBRE</b> | <b>812.949.340</b> | <b>866.003.727</b> |

Fonte: Enpapi

\*Nella tabella possono essere presenti piccole differenze contabili nei dati parziali e nei totali dovute ad arrotondamenti operati in origine dall'Ente.

## 6.3 Il conto economico

Nella tabella che segue si riportano i dati del conto economico del biennio 2020-2021 secondo lo schema previsto dalle linee guida ministeriali, come esposto dall'Ente nei documenti di bilancio.

**Tabella 23 - Conto economico**

|   | 2020               | 2021               | Variab. assoluta   |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| <b>RICAVI</b>   |                    |                    |                    |
| <b>Contributi</b>                                     | 100.776.526*       | 101.976.907*       | 1.200.381          |
| <b>Canoni di locazione</b>                            | 0                  | 0                  | 0                  |
| <b>Altri ricavi</b>                                   | 4                  | 27                 | 23                 |
| <b>Totale interessi e proventi finanziari diversi</b> | 11.289.466         | 7.212.987          | -4.076.479         |
| <b>Rettifiche di valore</b>                           | 3.259.489          | 2.017.595          | -1.241.894         |
| <b>Rettifiche di costi</b>                            | 820.343            | 521.056            | -299.287           |
| <b>Proventi straordinari</b>                          | 94.606.006         | 83.371.737         | -11.234.269        |
| <i>differenze da arrotondamento</i>                   |                    | -2                 |                    |
| <b>TOTALE RICAVI</b>                                  | <b>210.751.834</b> | <b>195.100.307</b> | <b>-15.651.527</b> |
| <b>COSTI</b>  |                    |                    |                    |
| <b>Prestazioni previdenziali ed assist.li</b>         | 11.695.728**       | 10.926.607**       | -769.121           |
| <b>Organi amministrativi e di controllo</b>           | 745.202            | 1.124.802          | 379.600            |
| <b>Compensi professionali e lav. autonomo</b>         | 425.505            | 702.860            | 277.355            |
| <b>Personale</b>                                      | 3.532.338          | 3.810.676          | 278.338            |
| <b>Materiali sussidiari e di consumo</b>              | 9.793              | 8.617              | -1.176             |
| <b>Utenze varie</b>                                   | 184.585            | 235.541            | 50.956             |
| <b>Servizi vari</b>                                   | 729.379            | 960.773            | 231.394            |
| <b>Canoni di locazione passivi</b>                    | 0                  | 0                  | 0                  |
| <b>Spese pubblicazione periodico</b>                  | 131                | 100                | -31                |
| <b>Oneri tributari</b>                                | 2.753.825          | 1.605.759          | -1.148.066         |
| <b>Oneri finanziari</b>                               | 0                  | 612                | 612                |
| <b>Altri costi</b>                                    | 132.522            | 81.053             | -51.469            |
| <b>Ammortamenti e svalutazioni</b>                    | 2.933.185          | 10.522.629         | 7.589.444          |
| <b>Rettifiche di valori</b>                           | 4.344.508          | 74.325.472         | 69.980.964         |
| <b>Oneri straordinari</b>                             | 17                 | 31.547             | 31.530             |
| <b>Rettifiche di ricavi/ accantonamenti ai fondi</b>  | 183.713.069        | 155.006.145        | -28.706.924        |
| <i>differenze da arrotondamento</i>                   |                    | 4                  |                    |
| <b>TOTALE COSTI</b>                                   | <b>211.199.791</b> | <b>259.343.193</b> | <b>48.143.402</b>  |
| <b>UTILE</b>  | <b>-447.957</b>    | <b>-64.242.886</b> | <b>-63.794.929</b> |

Fonte: Enpapi

\*Gli importi differiscono da quelli riportati nel bilancio civilistico (euro 122.972.333 nel 2020 ed euro 116.312.908 nel 2021) per la voce "rettifica contributi anni precedenti" pari ad euro 22.195.807 nel 2020 ed euro 14.336.001 nel 2021.

\*\*Gli importi differiscono da quelli riportati nel bilancio civilistico (euro 11.692.185 nel 2020 ed euro 10.917.207 nel 2021) per la voce "recupero di prestazioni" pari ad euro 3.543 nel 2020 ed euro 9.400 nel 2021 che determina una diminuzione nel totale dei costi per prestazioni previdenziali e assistenziali rispetto a quello riportato nel bilancio redatto secondo lo schema previsto dalle linee guida ministeriali.

Come già anticipato, il disavanzo economico è pari a 64.242.886 (447.957 euro nel 2020), quale risultato algebrico dell'avanzo gestionale pari a euro 2.526.598 (dato dal saldo dei ricavi da entrate contributive non destinate ai montanti previdenziali – oltre a sanzioni e interessi per ritardato pagamento – e dei costi afferenti alle spese di amministrazione, agli stanziamenti al Fondo assistenza e agli accantonamenti per rischi) e del disavanzo finanziario (dato dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti) pari ad euro - 66.769.484.

La manifestazione di un disavanzo economico di tale consistenza ha indotto il Consiglio di amministrazione a esprimere una dedicata valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti di continuità aziendale dell'Ente.

In proposito, come rappresentato nella relazione al bilancio, gli amministratori ha ravvisato la sussistenza delle condizioni di continuità aziendale sull'osservazione di un *“solido scenario economico e patrimoniale”*, in particolare alla luce

- dei *“dati di sintesi forniti dal Bilancio tecnico sull'orizzonte temporale 2021-2070<sup>17</sup>, il quale, considerando la fase di vita dell'Ente ancora nel suo periodo di accumulo, caratterizzato da incassi contributivi dieci volte maggiori rispetto alle prestazioni erogate, restituisce una situazione di piena stabilità nel medio-lungo periodo*
- delle *“azioni adottate finora in tema di ristrutturazione del portafoglio (verso investimenti liquidi che stanno già evidenziando positivi effetti economici), miglioramento dei rapporti contrattuali ed economici con i gestori (o la sostituzione degli stessi nei casi di particolari comportamenti critici), attuazione di criteri generali di investimento più adeguati alla natura dell'Ente, oltre a quanto potrà affluire all'Ente ad esito delle azioni giudiziarie in corso, specie nei confronti delle controparti che denotano capienza patrimoniale, ritenendo che queste “siano il giusto percorso finalizzato al completo recupero di quanto di negativo causato dalle gestioni amministrative che hanno preceduto la fase di commissariamento ed assicurare una continuità gestionale di lungo periodo”.*

Il Collegio dei sindaci, nella relazione del 28 aprile 2022 sul bilancio consuntivo 2021, preso atto delle valutazioni assunte dal Consiglio di amministrazione, ha raccomandato di effettuare un continuo monitoraggio, in merito al permanere del presupposto della continuità aziendale così come previsto dall'Oic 11, anche attraverso la revisione del bilancio tecnico.

---

<sup>17</sup> Il bilancio tecnico 2021-2070 è stato approvato dal C.i.g. con deliberazione n.1 del 2 febbraio 2022.

Le entrate contributive, pari a 101,9 milioni (100,7 milioni nel 2020), registrano in lieve aumento rispetto all'anno precedente, rinviandosi, in merito, alle osservazioni già formulate nei precedenti paragrafi della presente relazione.

I proventi finanziari, che comprendono interessi su titoli e operazioni finanziarie, interessi bancari e postali e alcuni proventi finanziari diversi e di modesta entità (ad esempio interessi su depositi cauzionali), risultano pari nel 2021 a 7.212.987 milioni, in diminuzione rispetto al 2020 (euro 11.289.466). In particolare, essi comprendono: i proventi da partecipazioni con riferimento ai dividendi distribuiti dalla Banca d'Italia in relazione alla quota partecipazione al capitale della stessa; i proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, conseguiti nell'esercizio; i proventi cedolari riferiti alla cedola di competenza 2021 dell'Obbligazione Anthilia Holding srl I 2018-2025; proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante riferiti ad interessi conseguiti su operazioni di "time deposit" e i proventi diversi riferiti ad interessi attivi sui conti correnti di liquidità.

Sempre tra i ricavi, la voce "Rettifiche di valore", pari ad euro 2.017.595 (euro 3.259.489 nel 2020) fa riferimento alla ripresa di valore rilevata al 31 dicembre 2021 sul valore del Fondo Anteo Nightingale per euro 1.240.512 e sul comparto Tender Capital VI per euro 777.083.

La voce "Rettifica di costi" è riferita a quote di defiscalizzazione, oneri di maternità e correlate, rimborsate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La voce "Proventi straordinari e utilizzo fondi" ammonta a 83.371.737 nel 2021 (94.606.006 nel 2020). In tale voce contabile particolare rilievo assume l'utilizzo del fondo per la gestione pari a euro 22.741.824 (euro 18.736.994 nel 2020) e del fondo per la previdenza pari ad euro 32.990.377 (41.800.453 nel 2020).

Per quanto riguarda i costi, la voce "Compensi professionali e lavoro autonomo" pari ad euro 702.860 (425.505 nel 2020) fa riferimento alle varie consulenze: legali, amministrative, per investimenti e tecniche di cui si è detto precedentemente.

Da segnalare, tra i costi, "gli ammortamenti e svalutazioni" pari ad euro 10.522.629, il cui incremento rispetto al 2020 (258,74 per cento) è dovuto principalmente all'accantonamento rischi interessi per ritardato pagamento di euro 7.462.038 (2.236.798 nel 2020) e all'accantonamento svalutazione crediti per euro 2.361.306 al fondo per la gestione.

La voce "Rettifiche di valori", il cui importo nel 2021 è pari ad euro 74.325.472, con un incremento di circa 70 milioni rispetto al 2020 (euro 4.344.508) è determinato principalmente

dalla perdita di valore che ha interessato il Fondo Chirone (ex Florence), la polizza a capitalizzazione Swiss Life ed i comparti Tendercapital VII e Tendercapital Real Asset. Come già esposto in altra parte della relazione, l'Ente ha ritenuto di adeguare il valore di bilancio del Fondo Chirone al valore stimato dal gestore al 31 dicembre 2021, iscrivendo una svalutazione pari ad euro 65.909.784; la polizza Swiss Life ha subito una perdita di valore pari ad euro 1.436.772, in linea con il valore comunicato dalla banca depositaria, infine gli altri due comparti sono stati oggetto di una rettifica di valore complessivamente di euro 6.978.915

Tra gli accantonamenti ai vari fondi, emergono quello relativo al fondo per la gestione (22,7 milioni nel 2021 e 18,7 milioni nel 2020), quello relativo al fondo per la previdenza (86 milioni nel 2021 e 113,1 milioni nel 2020) e quello relativo al fondo pensioni (13,4 milioni nel 2021 e 5,4 milioni nel 2020). A fronte delle rilevate entrate contributive si riscontrano nel periodo considerato spese per prestazioni di gran lunga inferiori e in diminuzione rispetto allo scorso anno (10,9 milioni di euro nel 2021 e 11,7 milioni nel 2020) e un saldo tra contributi soggettivi e prestazioni pensionistiche anch'esso elevato nel 2021 (62,8 milioni) seppur in diminuzione rispetto allo scorso anno, come specificato nelle seguenti tabelle.

**Tabella 24 - Saldo contributi/prestazioni**

|   | 2020              | 2021              |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Contributi</b>   | 100.776.526       | 101.976.907       |
| <b>Costi per prestazioni previdenziali e assistenziali di cui</b> | 11.695.728        | 10.926.607        |
| <i>Costi per prestazioni assistenziali*</i>                       | 5.501.625         | 4.238.896         |
| <b>Saldo contributi/prestazioni</b>                               | <b>89.080.798</b> | <b>91.050.300</b> |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

\*I costi per prestazioni assistenziali comprendono l'indennità di maternità/paternità pari a euro 2.526.985 nel 2020 ed euro 1.593.706 nel 2021.

**Tabella 25 - Saldo contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche**

|   | 2020              | 2021              |
|---|-------------------|-------------------|
| <b>Contributi soggettivi</b>                | 67.183.121        | 62.129.472        |
| <b>Contributi IVS Gestione separata</b>     | 4.879.181         | 7.443.361         |
| <b>Costi per prestazioni previdenziali</b>  | 6.194.103         | 6.687.711         |
| <b>Saldo contributi soggettivi/pensioni</b> | <b>65.868.199</b> | <b>62.885.122</b> |

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

## 6.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'ente di generare flussi di cassa.

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella seguente.

**Tabella 26 - Rendiconto finanziario**

| <b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>                          | <b>2020</b>         | <b>2021</b>        |
|---|---------------------|--------------------|
| Utile (perdita) dell'esercizio  | - 447.957           | -64.242.886        |
| Imposte sul reddito   | 2.740.553           | 1.458.950          |
| Interessi passivi/ (interessi attivi)   |                     |                    |
| (Dividendi)   |                     |                    |
| (Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività  |                     |                    |
| <b>1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, divid. e plus/minus da cessione</b>  | <b>2.292.596</b>    | <b>-62.783.936</b> |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> |                     |                    |
| Accantonamenti ai fondi   | 134.389.965         | 122.923.788        |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni   | 696.387             | 699.285            |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore   | 4.344.508           | 8.415.687          |
| Altre rettifiche per elementi non monetari  |                     |                    |
| <i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>  | <i>139.430.861</i>  | <i>132.038.760</i> |
| <b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>   | <b>141.723.456</b>  | <b>69.254.824</b>  |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i>   |                     |                    |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze   |                     |                    |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti   | - 24.604.161        | -10.484.546        |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs altri  | 61.782              | -691.116           |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori  | 72.764              | 35.267             |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti   | 32.562.676          | 16.882.885         |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso personale  | - 36.400            | -17.712            |
| Incremento/(decremento) dei debiti tributari  | 328.290             | 425.997            |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li   | - 22.610            | -14.698            |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi   | - 146.381           | 12.432             |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi  | 13.843              | -13.843            |
| Altre variazioni del capitale circolante netto  |                     |                    |
| <i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>  | <i>8.229.802</i>    | <i>6.134.666</i>   |
| <b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>   | <b>149.953.258</b>  | <b>75.389.490</b>  |
| <i>Altre rettifiche</i>   |                     |                    |
| Interessi incassati/(pagati)  |                     |                    |
| (Imposte sul reddito pagate)  | - 2.740.553         | -1.458.950         |
| Dividendi incassati   |                     |                    |
| (Utilizzo dei fondi)  | - 53.126.887        | -43.392.879        |
| <i>Totale altre rettifiche</i>  | <i>- 55.867.440</i> | <i>-44.851.829</i> |
| <b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>   | <b>94.085.818</b>   | <b>30.537.660</b>  |
| <b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>   | <b>94.085.818</b>   | <b>30.537.660</b>  |
| <b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>  |                     |                    |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i>   |                     |                    |
| (Investimenti)  | - 45.229            | -44.527            |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti  |                     |                    |

|  |                      |                    |
|--|----------------------|--------------------|
| <b>Immobilizzazioni immateriali</b>  |                      |                    |
| (Investimenti)   | - 97.911             | -217.489           |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti   |                      |                    |
| <b>Immobilizzazioni finanziarie</b>  |                      |                    |
| (Investimenti)   | -117.485.004         | -99.403.261        |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti   | 6.981.274            | 75.329.789         |
| <b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>  |                      |                    |
|  |                      |                    |
| (Investimenti)   | - 5.000.000          | -                  |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti   | 15.000.000           | -                  |
| <b>Acquisizione/cessione società controllate o rami d'azienda al netto disp. liquide</b> | -                    |                    |
| <b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>                              | <b>- 100.646.871</b> | <b>-24.335.488</b> |
| <b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>                     |                      |                    |
| <b>Mezzi di terzi</b>  |                      |                    |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche                                      | -                    | -                  |
| Accensione finanziamenti   | -                    | -                  |
| Rimborso finanziamenti   | -                    | -                  |
| <b>Mezzi propri</b>  |                      |                    |
| Aumento di capitale a pagamento  |                      |                    |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie  |                      |                    |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati  |                      |                    |
| <b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>                             | <b>-</b>             | <b>-</b>           |
| <b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>                   | <b>- 6.561.052</b>   | <b>6.202.172</b>   |
| <i>arrotondamenti</i>  | 2                    | 1                  |
| <b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>   | <b>41.689.904</b>    | <b>35.128.852</b>  |
| <b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>  | <b>35.128.852</b>    | <b>41.331.025</b>  |

Fonte: Enpapi

Si evidenzia un incremento delle disponibilità liquide rispetto al 2020, riconducibile alla attività di investimento e, nello specifico, ai maggiori disinvestimenti.

## 6.5 Il bilancio tecnico

A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 95 del 2012, con il quale, come già riferito, è stata istituita una Gestione separata per i professionisti precedentemente iscritti presso l'Inps, l'Ente aveva commissionato l'elaborazione di un nuovo bilancio tecnico, con proiezioni dal 2015 al 2064. Delle risultanze di tale documento, si è dato conto nella precedente relazione di questa Corte a cui si rimanda<sup>18</sup>.

Il Consiglio di indirizzo generale dell'Ente, con deliberazione n. 1 del 2 febbraio 2022 ha approvato il bilancio tecnico, redatto con riferimento al periodo 2021 - 2070, le cui previsioni

<sup>18</sup> Nella nota di osservazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al bilancio consuntivo del 2016, inviata all'Ente in data 23.1.2018, sono stati richiesti chiarimenti in ordine agli scostamenti rilevati dal confronto annuale delle risultanze del bilancio consuntivo 2016 con quelle del bilancio tecnico, in particolare con riferimento ai dati stimati della contribuzione e delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali.

si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31 dicembre 2020.

Il nuovo documento è stato redatto tenendo conto dei criteri indicati nel decreto interministeriale del 29 novembre 2007 e delle successive indicazioni ministeriali, ivi inclusa la comunicazione del 04 agosto 2021 della Direzione generale delle politiche previdenziali e assicurative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la quale sono stati forniti i parametri adottati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 30 luglio 2021.

Dalle risultanze del nuovo documento attuariale, considerando entrambe le gestioni previdenziali (Gestione principale e separata) tanto singolarmente quanto nel loro insieme, emergono valori sia del saldo previdenziale (prestazioni - contributi) che del saldo totale (totale entrate - totale uscite) sempre positivi per tutto il periodo considerato.

Analogamente, le proiezioni riguardanti il patrimonio espongono valori sempre positivi e in costante aumento, oltre che ampiamente superiori alla riserva legale.

Il bilancio consuntivo per il 2021, secondo le indicazioni ministeriali, espone dati di raffronto tra le risultanze contabili della gestione d'esercizio con i dati del bilancio tecnico, esaminando la misura e l'origine di eventuali scostamenti.

Per l'esercizio 2021 emerge che gli scostamenti maggiormente significativi sono riconducibili alle prestazioni pensionistiche (numerosità delle prestazioni e relativo importo complessivo in valore assoluto).

Le differenze registrate relativamente alle pensioni sono motivate principalmente dal numero dei titolari di prestazioni pensionistiche. Nella redazione dell'elaborato tecnico, per quanto riguarda le ipotesi di pensionamento, è stato utilizzato, prudenzialmente, un criterio che prevede un tempo di permanenza in attività minore rispetto a quanto effettivamente osservato. Pertanto, il numero di pensionati, e di conseguenza il valore assoluto dei trattamenti pensionistici a carico dell'esercizio, risultano maggiori delle risultanze restituite dal bilancio consuntivo. Tale anticipazione di pensionamento, ipotizzata nel bilancio tecnico, sarà compensata da una riduzione e progressivo riallineamento negli anni successivi.

Lo scostamento osservato nelle altre prestazioni (assistenza) è da attribuire ad un minor numero di richieste ricevute nel corso del 2021 per trattamenti assistenziali, mentre per quanto riguarda le spese di gestione lo scostamento è da attribuire alle progettualità perseguite dall'azione amministrativa non ancora avviate nel corso dell'esercizio 2020, preso come base

di partenza per le stime attuariali contenute nel bilancio tecnico.

Lo scostamento relativo al patrimonio al 31/12 è determinato dall'iscrizione delle minusvalenze sugli investimenti mobiliari di cui si è trattato nel commentare i risultati della gestione patrimoniale e i relativi impatti sui complessivi risultati della gestione d'esercizio.

**Tabella 27 - Raffronto consuntivo 2021 e bilancio tecnico**

| <b>ESERCIZIO 2021</b>                   |                |                  |               |
|---|----------------|------------------|---------------|
| valori espressi in migliaia di euro     |                |                  |               |
|   | consuntivo     | bilancio tecnico | scostamento   |
| contributi soggettivi + G.S.            | 69.679         | 72.041           | -3,28%        |
| contributi integrativi                  | 17.220         | 17.979           | -4,22%        |
| rendimenti                              | 7.213          | 7.620            | -5,34%        |
| prestazioni pensionistiche              | 6.087          | 7.198            | -15,43%       |
| altre prestazioni                       | 2.645          | 3.001            | -11,86%       |
| spese di gestione                       | 7.659          | 6.645            | 15,26%        |
| <b>totale patrimonio</b>                | <b>887.753</b> | <b>947.659</b>   | <b>-6,32%</b> |
| numero delle prestazioni pensionistiche |                |                  |               |
|   | consuntivo     | bilancio tecnico | scostamento   |
| pensioni dirette (numero)               | 3.213          | 4.187            | -23,26%       |
| pensioni dirette (importo medio)        | 1.819          | 1.676            | 8,53%         |
| invalidità/inabilità (numero)           | 70             | 57               | 22,81%        |
| invalidità/inabilità (importo medio)    | 1.107          | 1.300            | -14,85%       |
| superstiti (numero)                     | 223            | 219              | 1,83%         |
| superstiti (importo medio)              | 742            | 1.100            | -32,55%       |
|   |                |                  |               |
| iscritti contribuenti                   |                |                  |               |
| contribuenti al 31/12 (gest. princ.)    | 23.736         | 24.041           | -1,27%        |
| contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)      | 19.559         | 14.843           | 31,77%        |

Fonte: Enpapi

Con riguardo alle proiezioni del Bilancio tecnico 2021-2070, come già anticipato, il Collegio dei sindaci nella relazione al bilancio consuntivo 2021 ha evidenziato *“la necessità che l’Ente, alla luce del disavanzo conseguito nell’anno 2021 e del patrimonio netto negativo, proceda ad una revisione del bilancio tecnico approvato in data 2 febbraio 2022 al fine della verifica della sostenibilità e piena stabilità dell’Ente nel medio e lungo periodo nonché al monitoraggio della continuità aziendale”*. Rilievi, questi, fatti propri anche dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che, d’intesa con il Ministero dell’economia e delle finanze, con nota del 26 settembre 2022 ha invitato l’Ente, *“a monitorare costantemente e con attenzione il permanere del presupposto della continuità aziendale come previsto dall’OIC 11 e, a tal fine, a procedere, altresì, alla revisione del bilancio tecnico entro 90 giorni*

*al fine della verifica del rispetto dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, della sostenibilità e piena stabilità dell'ente nel medio-lungo periodo, anche al fine di verificare la sussistenza dell'ipotesi di cui all'art.2, comma 4 del d.lgs. 509 del 1994".*

Adeguandosi a tali raccomandazioni, l'Ente ha predisposto un aggiornamento del Bilancio tecnico, approvato con deliberazione del C.i.g. n.16 del 29 novembre 2022.

Nell'ultimo documento attuariale le proiezioni, riferite al periodo 2022-2071, sono aggiornate rispetto ai dati degli iscritti e delle gestioni previdenziali rilevate al 31 dicembre 2021, oltre che alle risultanze contabili del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021; sono inoltre impiegati i più aggiornati parametri e criteri di redazione per l'anno 2022 forniti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali il 22 ottobre 2022 in esito alla Conferenza dei Servizi del 6 ottobre 2022. Anche considerando i suddetti aggiornamenti, le nuove elaborazioni attuariali confermano i valori sempre positivi nel cinquantennio di valutazione sia del saldo previdenziale che di quello totale di entrambe le gestioni, come pure il conseguente valore sempre positivo e in aumento del patrimonio a copertura degli impegni. Ciò che conduce a confermare le conclusioni, già esposte nel documento attuariale approvato nel febbraio 2022, nel senso della *"piena stabilità nel medio-lungo periodo"* della situazione tecnico-finanziaria dell'Ente, seppure *"in presenza di un'ipotesi di redditività del patrimonio sistematicamente inferiore al tasso medio annuo previsto per la capitalizzazione dei montanti contributivi."*

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (Enpapi) - già "Cassa nazionale di previdenza e assistenza Ipasvi" - è stato istituito il 24 marzo 1998, con decreto n. 126971 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, a seguito di quanto previsto nel decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, per assicurare la tutela previdenziale degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

L'Ente può istituire forme pensionistiche complementari, nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

Lo statuto prevede quali organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.), il Consiglio di amministrazione (C.d.a.), il Presidente e il Collegio sindacale. Il mandato dei componenti di tutti gli organi è di durata quadriennale, con un limite di permanenza in carica di tre mandati consecutivi.

A seguito di provvedimenti cautelari personali emessi dalla magistratura penale a carico del Presidente e del Direttore generale al tempo in carica, dal marzo 2019 l'Ente ha visto l'insediamento di un commissario straordinario nominato, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il compito di salvaguardare la corretta gestione dell'Ente, nonché di avviare e concludere, entro sei mesi dalla nomina, la procedura per l'elezione dei nuovi amministratori dell'Ente stesso.

La gestione commissariale, prorogata con provvedimenti ministeriali del 20 settembre 2019 e del 20 marzo 2020, si è esaurita nel corso del mese di maggio del 2020, quando il Commissario ha concluso il procedimento elettorale dei componenti degli organi amministrativi (C.d.a. e C.i.g.) e questi si sono formalmente insediati.

Gli emolumenti, le indennità e i gettoni di presenza per il Presidente, i componenti del C.d.a. e del Collegio dei sindaci sono stati determinati, per il quinquennio 2020-2024, con deliberazione del Consiglio di indirizzo generale del 5 agosto 2020, n.13; gli emolumenti dei componenti del C.i.g sono stati determinati con deliberazione del C.d.a 6 agosto 2020, n. 64.

Per l'esercizio 2021 il costo totale per il funzionamento degli organi dell'Ente, attestatosi a 1,12 milioni di euro, ha registrato un deciso incremento rispetto all'anno precedente, quando tali

voci di costo hanno inciso soltanto per la parte di esercizio successiva all'esaurimento della gestione commissariale.

Quale primo esercizio interamente caratterizzato dalla gestione dei nuovi organi amministrativi dell'Ente insediatisi nel 2020, il 2021 ha visto dispiegarsi i primi effetti degli indirizzi e delle azioni gestionali assunte per rivisitare quell'assetto organizzativo e operativo che aveva fatto da contesto all'intervento di commissariamento ministeriale.

Con riguardo al personale, si sono registrati incrementi di risorse (4 assunzioni) e passaggi d'inquadramento professionale, riflessi nell'incremento dei relativi costi (euro 3.755.235, + 8,75 per cento rispetto al 2020), sui quali ha comunque inciso in maniera prevalente l'effetto degli adeguamenti stipendiali derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e integrativa.

Anche gli altri costi di struttura hanno registrato incrementi, particolarmente significativi per la parte relativa all'acquisizione di servizi professionali esterni (valore complessivo delle consulenze aumentato del 65,18 per cento rispetto al 2020, passando da euro 425.506 a euro 702.859).

Gli amministratori dell'Ente hanno riferito tali incrementi, da un lato, all'implementazione di progetti di miglioramento ed efficientamento della struttura informatica a supporto della gestione previdenziale; d'altro lato, alla gestione dell'incrementale contenzioso ingenerato dal potenziamento dell'azione di recupero dei crediti contributivi.

Anche al netto di tali considerazioni, l'osservata dinamica espansiva dei costi di struttura suggerisce, in ogni caso e specie alla luce del quadro di agibilità economico-finanziaria dell'Ente, di orientare le scelte gestionali secondo canoni di contenimento e stretta correlazione dei costi rispetto incrementi di efficienza e produttività, costantemente monitorati nel tempo.

Quanto alla gestione previdenziale e assistenziale, nel periodo di riferimento si è registrata una sostanziale stabilità complessiva della base contributiva, in termini di iscritti ed entrate da contributi previdenziali.

Al dato aggregato, tuttavia, è sottesa una differente incidenza - in positivo - dei risultati della Gestione separata; per converso, nei risultati della Gestione principale, l'osservata contrazione degli iscritti e soprattutto delle entrate contributive - secondo gli amministratori dell'Ente - è destinata a essere riequilibrata dalle azioni messe in campo per la "bonifica" dei dati delle posizioni previdenziali e per il riaccertamento e il recupero dei crediti contributivi inevasi.

Sul versante delle prestazioni erogate, rispetto all'esercizio precedente le prestazioni sia previdenziali che assistenziali (comprehensive dell'indennità di maternità/paternità) aumentano in numero, registrando tuttavia una diminuzione nel dato aggregato della spesa complessiva per prestazioni (-6,83 per cento rispetto al 2020).

Al pari di quanto osservato negli esercizi precedenti, i risultati della gestione patrimoniale evidenziano le criticità di maggiore impatto sull'equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

Gli organi amministrativi dell'Ente hanno iniziato a implementare indirizzi di diversificazione del portafoglio degli investimenti, che resta decisamente influenzato dalle scelte compiute tra il 2011 e il 2017. Queste hanno indotto un'esposizione sbilanciata degli impieghi in fondi d'investimento alternativo di tipo chiuso, basati su *asset* illiquidi (in prevalenza immobiliari) e comportanti ingenti impegni di versamento costanti nel tempo, in un contesto gestionale che, peraltro, ha fatto emergere nel tempo diffuse criticità quanto a trasparenza e puntualità delle valutazioni dei soggetti gestori dei veicoli d'investimento.

L'Ente ha riferito in dettaglio delle iniziative assunte, da un lato, sul versante contrattuale per ridurre le esposizioni e migliorare le condizioni economiche già negoziate in precedenza; d'altro lato per conseguire un più diretto monitoraggio dell'evoluzione di valori e rendimenti degli *asset* gestiti nei veicoli sottoscritti, favorendo anche l'avvicendamento delle società di gestione. Tuttavia, proprio in base agli esiti di tali azioni di monitoraggio e di aggiornamento dei valori degli *asset* gestiti dai fondi, l'Ente ha registrato nel 2021 rettifiche di valore relative ai più consistenti di tali comparti d'investimento, per complessivi 74 milioni di euro.

L'iscrizione integrale di tali minusvalenze nel bilancio dell'esercizio ha determinato il sensibile peggioramento del risultato contabile della gestione, che evidenzia un disavanzo economico di 64,2 milioni di euro (nel 2020 pari a 448mila euro), risultante dall'avanzo gestionale di 2,5 milioni di euro e dal disavanzo finanziario di 66,7 milioni di euro.

L'applicazione di tale disavanzo d'esercizio al passivo patrimoniale ha determinato un valore del patrimonio netto negativo per circa 37 milioni di euro. In proposito, gli amministratori dell'Ente, come esposto nella nota integrativa, evidenziano come il percorso di riequilibrio del patrimonio netto è legato, oltre che agli eventuali ristori ad esito delle azioni giudiziarie in corso, dalla realizzazione di avanzi di natura finanziaria nei futuri esercizi, che saranno integralmente destinati al ripiano delle perdite manifestatesi nel 2021.

Con riguardo alle altre grandezze dei risultati contabili, sono meritevoli di annotazione gli

incrementi registrati nell'attivo patrimoniale per le immobilizzazioni finanziarie (attestatesi a circa 811 milioni, +1,96 per cento rispetto al 2020) e nel montante dei crediti (attestatesi a 343,6 milioni di euro, +3,36 per cento rispetto al 2020), così raggiungendo così una consistenza pari a tre volte le entrate contributive dell'Ente. Peraltro, la quasi totalità delle voci di credito nell'attivo patrimoniale (euro 341.757.840), in costante aumento, riguarda quelli verso gli iscritti.

In proposito, condividendo le considerazioni già manifestate dai Ministeri vigilanti, si rimarca l'esigenza di prestare il massimo sforzo operativo e organizzativo nell'attività di gestione della base contributiva e di recupero dei crediti verso gli iscritti, fornendo anche più chiare evidenze degli indirizzi seguiti nel bilanciare l'impiego dei diversi strumenti disponibili (riscossione esattoriale/contenzioso esternalizzato a studi legali e altri operatori professionali) e nella verifica dei risultati conseguiti.

Sul versante delle passività si rileva l'incremento della voce "debiti verso gli iscritti e diversi", al cui valore aggregato, pari a euro 1,21 miliardi nel 2021 rispetto a euro 1,12 miliardi nel 2020 (+7,71 per cento), contribuisce, tra l'altro, un tangibile incremento dei debiti verso gli iscritti per restituzione di contributi, pari ad euro 191.282.208 (a fronte di euro 172.733.467 nel 2020, + 10,73 per cento)

La manifestazione di un disavanzo economico e di un patrimonio netto negativo di tale portata ha indotto il Consiglio di amministrazione a esprimere una dedicata valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti di continuità aziendale dell'Ente.

Gli amministratori, a tal riguardo, hanno validato la sussistenza delle condizioni di continuità aziendale riferendosi a uno scenario economico e patrimoniale valutato, in maniera prospettica, come solido. Valutazione, questa, giustificata anche sulla scorta, da un lato, dei dati di sintesi del Bilancio tecnico sull'orizzonte temporale 2021-2070, che evidenzia una situazione di "piena stabilità nel medio-lungo periodo" con un andamento sempre positivo del saldo previdenziale e del saldo totale, oltre a consistenze di patrimonio stimate sempre crescenti e superiori alla riserva legale; d'altro lato, valorizzando il percorso di diversificazione e ristrutturazione del portafoglio d'investimento, intrapreso con l'emersione di primi effetti economici positivi.

Va peraltro evidenziato come il rendiconto finanziario fa emergere un incremento delle disponibilità liquide rispetto al 2020, riconducibile alla attività di investimento e, nello

specifico, ai maggiori disinvestimenti.

Il Collegio dei sindaci, nel rendere il proprio parere sul bilancio consuntivo 2021, preso atto delle valutazioni assunte dal Consiglio di amministrazione, ha raccomandato di effettuare un continuo monitoraggio, in merito al permanere del presupposto della continuità aziendale così come previsto dall'Oic 11, anche attraverso la revisione del bilancio tecnico.

L'Ente si è peraltro conformato a tale ultima raccomandazione, predisponendo e approvando un aggiornamento del bilancio tecnico sull'orizzonte 2022-2070 che, pure incorporando i dati al 31 dicembre 2021 delle risultanze della gestione previdenziale e dell'acquisito peggioramento dei rendimenti della gestione patrimoniale, conferma l'andamento positivo dei saldi tecnici (previdenziale e totale) e del patrimonio a copertura degli impegni.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

